

grossissimo piacere, io assolutamente...ma non perchè ti faccio una cortesia, perchè so che sai lavorare e ti dai da fare quindi io in qualsiasi modo posso fare per ricambiare ovviamente do la precedenza a te su qualsiasi cosa" e mi fa anche "con i soldi se hai bisogno me lo dici, mi dici cosa ti serve non ti preoccupare poi magari li scaliamo un po' per volta ma dimmi pure quello che ti serve che non c'è nessun problema" cosa vuoi che gli dicessi "vabbè io ti ringrazio per adesso poi fammi vedere un attimo la situazione poi ti dirò"

Dalle ore 22:29:36:

Goglio Daniele: ...(...)...ha detto "allora comincio a contattare coop conad" no ma lui si muove, io gli ho detto "guarda detto onestamente, prendili tu come, con la tua società, poi me li giri e ti tieni la percentuale" "non scherzare nemmeno, per adesso sono io in debito con te, quindi sono io che devo trovare il modo di ricompensarti" mi fa lui...no no è una persona corretta se possiamo dirlo...mi ha detto "se hai problemi con i soldi me lo dici parliamone se devo anticipare qualcosa dimmelo non ci son problemi"

Di particolare interesse investigativo risulta la conversazione telefonica - prog. 2562 del 24.05.2018 intercettata sul RIT 873/18 393 [redacted] (ALLEGATO E010)- nella quale Goglio Daniele riferisce al suo interlocutore il contenuto dell'incontro avvenuto in data 23.05.2018 con Renzi Tiziano, sottolineando la preoccupazione di quest'ultimo in merito alle sorti della MARMODIV S.C. e alle ripercussioni che potrebbe subire personalmente. Ovviamente la circostanza che Tiziano Renzi si preoccupi anche in modo rilevante -per come si legge nella conversazione- per le ripercussioni che potrebbe subire in conseguenza delle difficoltà economiche della Marmodiv sono indicative di un suo coinvolgimento nella società:

Prog. 2562 del 24/05/2018 ore 17.14.49 - RIT 873/18 - [redacted] uso a GOGGIO Daniele, intercettata in uscita verso l'utenza n [redacted] in uso a RIBAUDO Alessandro.

Goglio chiama l'avv. Ribaudò.

Dalle ore 17:18:50:

Goglio Daniele: ti dico questa perchè te la devo dire, te la dovrei dire di persona ma te la dico lo stesso al telefono...ieri sono andato su dal mio amico, proprio lui (ndr. Renzi Tiziano) ok? E (risate) vabbè è stato gentilissimo perchè mi fa "ti ringrazio, ti sei preso un onere grandissimo, mi stai facendo un grande"...tira e molla è la prima volta che nella mia vita mi capita una cosa del genere, mi fa "guarda io so che lì c'è un grosso buco, ti giuro io ti prego di fidarmi io non lo sapevo prima" perchè hai fatto pena, perchè un po' l'età un po' che sai per la moglie, un po' per lui sono tutti un po' sai un pochettino di nervosismo...mi fa "ti chiedo solo per favore...so che sei esperto e tutto...che non combini casini perchè se mi viene fuori un casino anche lì ti lascio immaginare come può andare a finire per me e per mia moglie" perchè giustamente...e comunque mi fa "comunque non ti fare nessun problema, chiama direttamente in ufficio da noi, a me basta solo che quando hai bisogno mi dici un numero e io ti faccio un bonifico" (risate) te lo giuro mi fa "cosa ti serve? Sistema la cosa di Pasqualino se ti serve se vuoi" ieri sera fa "se vuoi ti faccio subito un bonifico, cosa ti serve? 100.000? 200?" ...(...)...

Nella conversazione telefonica - prog. 5597 del 18.06.2018 intercettata sul RIT 873/18 - **GOGLIO Daniele** racconta al suo interlocutore di un incontro con **Renzi Tiziano**, nell'ambito del quale lo avrebbe messo al corrente di non essere intenzionato a far fronte alla situazione debitoria della Marmodiv. **Goglio Daniele**, nella predetta conversazione, precisa che tale situazione debitoria sarebbe da attribuire, per una quota parte di 300.000,00 euro circa, alla gestione di **Mincuzzi Giuseppe**, definito come "l'uomo" di **RENZI Tiziano**. Dalla conversazione emerge altresì che i rapporti tra **Goglio** e **Renzi** si stiano incrinando e che, nonostante le intenzioni prospettate nella conversazione n. 2562 del 24 maggio 2018 i problemi economici della Marmodiv non sono ancora in via di soluzione:

Prog. 5597 del 18/06/2018 ore 20.22.35 - RIT 873/18 - 3938038937 in uso a **GOGLIO Daniele**, intercettata in uscita verso l'utenza n. 3474383474 in uso a **DU CHENE DE VERE Fernando Baccio**.

GOGLIO Daniele chiama **DU CHENE DU VERE Fernando Baccio**.

Dalle ore 20:28:40:

Goglio: anche il mio amico di Firenze pensa di essere furbo, ma gli sto preparando un pacchetto che quando poi se lo trova confezionato, a quel punto io gli dico "questo è perché pensi che gli altri son tutti coglioni".

Fernando: ma perché, che ti ha fatto quello?

Goglio: non mi ha fatto ancora niente, però non ha un atteggiamento propositivo, visto che qualcuno gli sta togliendo le patate bollenti dai coglioni e non è molto propositivo in merito, sempre tante parole e.. "poi faremo questo, poi faremo quello.." ah gli ho detto "Tiziano, c'è da pagare i fornitori, c'è un buco da 300.000 € di fornitori, io mi prendo l'incombenza di fare in modo che tutto questo avvenga e non.. senza togliermi neanche un centesimo" gli ho detto, "però non è che pensi che io sono arrivato e 300.000 € li metto io?!" "Eh no ma sai ma qua ma là..", forse gli ho detto [...] "eh no ma allora io chiamo anche Mincuzzi", "Mincuzzi è l'uomo tuo" gli ho detto, "Tiziano, cioè chiama chi vuoi, i conti son questi, son 300.000 € da pagare e da pagare subito, gli ho detto, perché se non li pago subito, gli ho detto, arriva.. arriva un decreto su Marmodiv e io gli ho detto lo ribalto" ma questo ci sta, senza neanche pensarci due volte, quindi gli ho detto "hai due soluzioni, trovare 300.000 €, trovali con le banche, trovali con.. metticeli tu, fai quello che vuoi, gli ho detto, trovali ma trovali ...(...) gli ho detto "Tiziano, te lo posso garantire che alla fine ti faccio il mio conto, però intanto vedi di risolvere i problemi più sostanziali perché sennò, gli ho detto, è inutile che io stia qua, ti lascio le chiavi qua della Marmodiv e me ne ritorno a Torino".

[...]

Goglio Daniele: dall'altra parte c'è un problema - gli ho detto - cioè se tu (inc.) a parlare di 100.000 € di debiti, i debiti son 400.000 €, gli altri 300 te li ha fatti il tuo uomo Mincuzzi - gli ho detto - ma di cosa parliamo? Tu pensi veramente che io sono arrivato da Torino per posare 300.000 € a Firenze, magari in contanti, per pagare i debiti vostri?" ho detto "guarda che per me va bene così - gli ho detto - tolgo il disturbo, mi pago le spese, non è che sono andato avanti e indietro come un cretino a.. così, a... perché tu ti chiami Tiziano".

Infine vanno evidenziati alcuni importanti dati documentali costituiti dai verbali di riunione rinvenuti dalla Guardia di Finanza presso la sede della "Marmodiv" ed in particolare nell'ufficio di Mincuzzi. I verbali (cfr i documenti allegati alla annotazione del 16 agosto 2018 della Guardia di Finanza in Aff. 753 e ss del Faldone 7) si riferiscono a resoconti di sei riunioni tenutesi nel periodo temporale agosto - ottobre 2017.

Alla riunione del 4/8/17 hanno partecipato sia Renzi Tiziano che Bovoli Laura: l'argomento della riunione è stato la "situazione Marmodiv e decisioni in merito"; alla riunione del 4/10/17 ha partecipato Renzi Tiziano: l'argomento della riunione è "trasformazione coop in srl e conteggi rimodulazione part-time", particolarmente significativi sono le indicazioni relative ai problemi della cooperativa che è stata gestita in modo irregolare anche con riferimento alla posizione del personale (dalla lettura del documento appare che i dipendenti siano assunti a tempo parziale ma lavorino a tempo pieno), dal complesso dei verbali di riunioni emerge poi la intenzione di modificare la struttura della cooperativa trasformandola in s.r.l. e la circostanza che Eventi6 sia strettamente collegata alla Coop (nel verbale del 4 agosto 2017 si legge, ad esempi, che Bovoli Laura evidenzi come la trasformazione della cooperativa avrebbe richiesto la riorganizzazione degli affidamenti bancari cui fino a quel momento aveva sempre fatto fronte la Eventi 6, e come Eventi6 e Marmodiv siano state definite come "un unico soggetto da tutelare").

Il sistematico utilizzo di fatture emesse per operazioni inesistenti (capi 7-8-9-10)

Nel corso delle indagini la Guardia di Finanza ha segnalato che La Marmodiv Soc. Coop. nel corso degli esercizi dal 2013 al 2017 (così come riscontrato dalla documentazione sequestrata il 05.10.2017) aveva intrattenuto rapporti economici con le persone giuridiche di seguito indicate che avevano emesso fatture nei suoi confronti.

Le persone giuridiche nei cui confronti sono stati svolti approfondimenti che hanno condotto a ritenere la emissione di fatture per operazioni inesistenti sono le seguenti:

QUICK SOC. COOP, p.i. e c.f.: 03755750712 con sede in Carapelle (FG) via Lecce, con attività trasporto merci su strada. La società ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. come di seguito evidenziato:

Fatture emesse da Quick Soc. Coop. a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
a00031	31/03/2015	€ 6.170,00	22,00%	€ 1.357,40	€ 7.527,40
a00042	30/04/2015	€ 3.850,00	22,00%	€ 847,00	€ 4.697,00
a00051	31/05/2015	€ 4.200,00	22,00%	€ 924,00	€ 5.124,00
a00054	31/05/2015	€ 4.900,00	22,00%	€ 1.078,00	€ 5.978,00
a00068	30/06/2015	€ 6.940,00	22,00%	€ 1.526,80	€ 8.466,80
a00071	10/07/2015	€ 8.730,00	22,00%	€ 1.920,60	€ 10.650,60
Totale fatture 2015		€ 34.790,00	22,00%	€ 7.653,80	€ 42.443,80

In ordine a tale società era emerso fin dalle prime indagini che dal 2013 al 2016 l'intermediario che aveva trasmesso le relative dichiarazioni dei redditi, tale CURCI Ruggiero Massimo aveva

numerosi precedenti penali per reati tributari e societari (cfr. allegati da 1 a 3 alla nota n. 164485/18 del 15.05.2018).

In data 05/07/2018, in esecuzione di attività di sub-delega, una pattuglia del Gruppo della Guardia di Finanza di Foggia a seguito di sopralluogo a Carapelle, presso la sede dichiarata delle società Link Soc. Coop e Quick Soc. Coop, ha accertato che all'indirizzo dichiarato di via Lecce n. 14 in Carapelle non è stata individuata alcuna sede riconducibile alle società, bensì un mero recapito (cfr. ALLEGATO B021). A tali elementi deve aggiungersi che la società cooperativa Quic nell'esercizio 2015 ha I.V.A. da versare pari ad €. 134.078,00, (ALLEGATO B024); ha iscrizioni a ruolo per gli esercizi dal 2011 al 2014 (ALLEGATO B025); non ha mai presentato il modello di dichiarazione 770 del sostituto d'imposta per dipendenti e collaboratori; il rappresentante legale della Quick soc. coop FARANO Salvatore, come da visura alla banca dati S.I.V.A.- Sistema Informativo Valutario, è stato segnalato numerose volte tra gli esercizi dal 2016 al 2018 (ALLEGATO B026).

Le fatture appaiono relative ad operazioni inesistenti e risultano indicate da Mirco Luca nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2016, periodo d'imposta 2015 della Marmodiv Soc. Coop.

LINK SOC COOP, in fallimento dal 13/11/2017, p.i. e c.f.: 03851510713 con sede in Carapelle (FG) via Lecce n. 14, con attività trasporto merci su strada.

La società ha emesso le seguenti fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. :

Fatture emesse da Link Soc. Coop. a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
a00096	31/12/2014	€ 5.000,00	22,00%	€ 1.100,00	€ 6.100,00
Totale fatture 2014		€ 5.000,00	22,00%	€ 1.100,00	€ 6.100,00
a0003	31/01/2015	€ 10.134,00	22,00%	€ 2.229,48	€ 12.363,48
a0005	28/02/2015	€ 14.992,00	22,00%	€ 3.298,24	€ 18.290,24
a0008	31/03/2015	€ 2.900,00	22,00%	€ 638,00	€ 3.538,00
Totale fatture 2015		€ 28.026,00	22,00%	€ 6.165,72	€ 34.191,72

In ordine a tale società era emerso fin dalle prime indagini che dal 2013 al 2016 l'intermediario che aveva trasmesso le relative dichiarazioni dei redditi CURCI Ruggiero Massimo aveva numerosi precedenti penali per reati tributari e societari (cfr. allegati da 1 a 3 alla nota n. 164485/18 del 15.05.2018).

In data 05/07/2018, in esecuzione di attività di sub-delega, una pattuglia del Gruppo della Guardia di Finanza di Foggia a seguito di sopralluogo a Carapelle, presso la sede dichiarata delle società Link Soc. Coop e Quick Soc. Coop, ha accertato che all'indirizzo dichiarato di via Lecce n. 14 in Carapelle non è stata individuata alcuna sede riconducibile alle società, bensì un mero recapito (cfr. ALLEGATO B021). La società risulta fallita il 13/11/2017, e risulta aver presentato una dichiarazione dei redditi indicando un volume d'affari pari ad €. 200,00, mentre l'importo fatturato alla Marmodiv Soc. Coop. è pari ad un imponibile complessivo di €. 33.026,00 (cfr. ALLEGATO B022). La società poi ha emesso la fattura n. 0005 del 28/02/2015 di €. 18.920,00 (€. 14.992,00 + €. 3.298,24) che reca quale descrizione, oltre al trasporto, anche la "distribuzione di

materiale pubblicitario", attività non ricompresa nel suo oggetto sociale, e non ha mai presentato il modello di dichiarazione 770 del sostituto d'imposta per dipendenti e collaboratori.

Si tratta anche in questo caso di elementi che inducono a ritenere che le prestazioni oggetto delle fatture siano inesistenti. Le fatture risultano utilizzate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2015, periodo d'imposta 2014, della Marmodiv Soc. Coop. firmata dal Spiteri e nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2016, periodo d'imposta 2015 della Marmodiv Soc. Coop. presentata da Mirco Luca.

BAJWA GROUP SRL, p.i. e c.f.: 07991630968, con sede in Villasanta (MB) piazza Martiri della Libertà n. 20, con attività di spedizione materiale pubblicitario. La società ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. come di seguito evidenziato:

Fatture emesse da Bajwa Group Srl a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
691	29/07/2016	€ 3.200,00	22,00%	€ 704,00	€ 3.904,00
Totale fatture 2016		€ 3.200,00	22,00%	€ 704,00	€ 3.904,00

La consultazione della banca dati Sdi aveva consentito di accertare che la rappresentante legale della società, tale CHOUDHARY SAIMA nata in Pakistan il 16.08.1982, era stata denunciata dai Carabinieri di San Michele Mondovì (CN) per i reati di cui al D.lgs 286 / 1998 art. 22 comma 12 e c.p. art. 603 bis. c.p. (cfr. allegato 4 alla nota n. 164485/18 del 15.05.2018).

Con nota n. 0347292/2018 dell'8.06.2018 la G.d.F. di Monza, ha trasmesso il verbale delle operazioni compiute redatto in data 07.06.2018 nei confronti della società in menzione presso la sede legale della medesima coincidente con la sede legale del depositario delle scritture contabili (ALLEGATO B037).

La depositaria delle scritture contabili ha esibito alla G.d.F. tutta la documentazione contabile in suo possesso in ordine ai rapporti economico-commerciali tra la Soc. Coop. Marmodiv e la Bajwa Group Srl, e un processo verbale di constatazione redatto dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Corsico il 29/05/2018 a conclusione di una verifica effettuata nei confronti della Bajwa Group Srl.

Dai documenti esibiti dal professionista non risulta possibile risalire a cosa fossero afferenti le prestazioni documentate dalle fatture in menzione alla luce della generica e poco esaustiva descrizione in fattura. In particolare non sono stati forniti i documenti contrattuali e documenti comprovanti i pagamenti.

Dal riscontro del pvc datato 29/05/2018 della Compagnia della Guardia di Finanza di Corsico è emerso che: la società Bajwa Group Srl aveva utilizzato fatture per operazioni inesistenti.

In data 14.03.2018 una pattuglia della Guardia di Finanza di Casale Monferrato, nell'ambito di un controllo su strada in materia di beni viaggianti, aveva fermato un furgone targato EA967AG che trasportava volantini pubblicitari con all'interno nr. 06 soggetti di nazionalità pakistana che, durante le operazioni di intervista hanno dichiarato di lavorare tutti per conto della BAJWA GROUP Srl. A seguito di accertamenti, esperiti anche attraverso la documentazione obbligatoria ai fini della normativa sul lavoro (consulente del lavoro e riscontro delle buste paghe), è stato accertato che si trattava di lavoratori irregolari. La G.d.F. ha pure segnalato che il credito derivante dalla fattura emessa da Bajwa Group Srl (€ 3.904,00) è stato utilizzato per abbattere il

debito che la stessa Baiwa Group srl aveva nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. che aveva emesso nei confronti della prima la fattura n. 28 del 30/04/2016 "distribuzione arcaplanet 18-19-20 aprile" di complessive €. 7.751,88; tra l'altro il numero d'ordine della fattura risulta cancellato (abraso) (ALLEGATO B039).

Vi sono dunque elementi per ritenere che la operazione economica riportata in fattura sia inesistente. La stessa è stata indicata nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2017, periodo d'imposta 2016, della Marmodiv Soc. Coop.. La dichiarazione dei redditi è riferibile a Minuzzi Giuseppe.

CARROZZERIA IL COLLE DI NUTI SIMONE E RAVAGLI SIMONE S.N.C., p.i. e c.f.: 00946960481, con sede in Calenzano (FI), via del Colle n. 92, con attività di riparazione di carrozzerie di autoveicoli. La numerazione delle fatture non risultava progressiva (cfr. allegato 7).

A seguito di ulteriori attività di indagini (cfr. Annotazione 7 agosto 2018 in Fald. 7 aff. 310 e ss) venivano riconciliate le fatture emesse dalla carrozzeria nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. con il libro giornale ed il registro Iva delle fatture emesse della Carrozzeria accertando che le fatture in questione (ALLEGATO B002 alla annotazione del 7 agosto 2018) benché risultanti dal libro giornale, non erano annotate nel registro Iva delle fatture emesse.

Ravagli Simone, sentito a sit. ha riferito che la Marmodiv era loro cliente e con riferimento alle fatture in questione ha riferito: "Ricordo che furono effettuati dei lavori di carrozzeria su di un veicolo FIAT MULTIPLA di proprietà di un dipendente della MARMODIV di cui non ricordo il nome. Successivamente, considerato che, nonostante le varie sollecitazioni, la stessa non veniva pagata, la MARMODIV si offrì di pagare la fattura a condizione che i lavori fossero fatti risultare come eseguiti su di un furgone. Per tale motivo fu annullata la fattura n. 38 con la nota di credito n. 45 e rifatturata con la fattura n. 46" (cfr. Aff. 476).

Le dichiarazioni di Ravagli Simone, nei cui confronti è stato interrotto il verbale, la P.G. ha svolto attività di riscontro accertando la proprietà degli automezzi targati DM976GH e DF088BA indicati nelle fatture. Le attività hanno riscontrato le dichiarazioni rese dal Ravagli atteso che la targa DM976GH si riferisce ad un autocarro per il trasporto merci, che è stato di proprietà della MARMODIV Soc. Coop. nel periodo 13.03.2014 - 09.02.2016, mentre, la targa DF088BA si riferisce ad un'autovettura che, nel periodo interessato dai lavori di riparazione, è risultata essere di proprietà di MULÈ Giacomo.

La fattura n. 46/2014 del 05/05/2014 di complessivi €. 3.416,26 (€ 2.800,21 imponibile e € 616,05 i.v.a. 22%) risulta dunque avente ad oggetto operazioni false. La stessa risulta poi annotata in contabilità ed utilizzata per la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2014, il sottoscrittore della stessa dichiarazione è Pier Giovanni Spiteri. La fattura è indicata nell'addebito di cui al capo 8 n. 13.

Le dichiarazioni rese da Ravagli Simone, risultano utilizzabili nei confronti di terzi ai sensi dall'art. 63 c.p..

DITTA IND.LE LUCIANO, c.f.: FRTL CN59R15D612L e p. i.v.a.: 04936360488, "altre attività di servizi n.c.a. (7484B)", con domicilio fiscale e luogo d'esercizio in Firenze, via Panciatichi n. 124. La ditta ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop:

Fatture emesse da Ditta Individuale Luciano Fioretti a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
02	30/01/2014	€ 1.500,00	22,00%	€ 330,00	€ 1.830,00
16	30/04/2014	€ 849,00	22,00%	€ 186,78	€ 1.035,78

11	30/04/2014	€ 450,00	22,00%	€ 99,00	€ 549,00
18	14/05/2014	€ 809,00	22,00%	€ 177,98	€ 986,98
9	30/05/2014	€ 465,00	22,00%	€ 102,30	€ 567,30
10	30/05/2014	€ 400,00	22,00%	€ 88,00	€ 488,00
Totale fatture 2014		€ 4.473,00	22,00%	€ 984,06	€ 5.457,06

La ditta individuale pur avendo ottemperato agli obblighi dichiarativi ha sempre dichiarato redditi pari a zero.

Fioretti Luciano, sentito a sit il 29 maggio 2018 (cfr. All. B017) ha riferito di non aver mai eseguito i lavori indicati nelle predette fatture che ha disconosciuto.

Le fatture risultano riportate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2015, periodo d'imposta 2014 della Marmodiv Soc. Coop firmata da Pier Giovanni Spiteri (si tratta delle fatture indicate al capo 8 n. 3, 11, 12, 14, 15, 16)

DITTA IND.LE PUNCHIHEWA PRIYANTHA, c.f.: PNCPYN69C08Z209Q e p. i.v.a.: 06365080487, "conduzione campagne marketing e altri servizi pubblicitari (731102)", con domicilio fiscale in Lastra a Signa (FI), via G. Rossini n. 6 e luogo d'esercizio in Firenze, via Del Larione n. 2/A. La ditta ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc.

La ditta ha presentato unicamente le dichiarazioni dei redditi Mod. 730 (Persone fisiche) per gli esercizi 2013 (Reddito € 12.000,00) e 2014 (Reddito € 7.000,00). Non ha presentato i modelli 770 dei sostituti d'imposta per il personale dipendente. Non ha presentato i modelli di dichiarazione I.V.A.

La ditta ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. (ALLEGATO B004 alla annotazione del 7 agosto 2018) come di seguito indicato:

Fatture emesse da Ditta Individuale Punchihewa Priyantha a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
10/2013	30/12/2013	€ 400,00	22,00%	€ 88,00	€ 488,00
Totale fatture 2013		€ 400,00		€ 88,00	
1/2014	31/01/2014	€ 500,00	22,00%	€ 110,00	€ 610,00
2/2014	28/02/2014	€ 550,00	22,00%	€ 121,00	€ 671,00
3/2014	31/03/2014	€ 400,00	22,00%	€ 88,00	€ 488,00
5/2014	30/04/2014	€ 250,00	22,00%	€ 55,00	€ 305,00
6/2014	30/04/2014	€ 450,00	22,00%	€ 99,00	€ 549,00
NC01	18/06/2014	€ - 450,00	22,00%	€ - 99,00	€ - 549,00
NC02	18/06/2014	€ - 250,00	22,00%	€ - 55,00	€ - 305,00
12/2014	30/06/2014	€ 450,00	22,00%	€ 99,00	€ 549,00
13/2014	31/07/2014	€ 550,00	22,00%	€ 121,00	€ 671,00
14/2014	30/08/2014	€ 360,00	22,00%	€ 79,20	€ 439,20
15/2014	30/08/2014	€ 300,00	22,00%	€ 66,00	€ 366,00
16/2014	30/09/2014	€ 600,00	22,00%	€ 132,00	€ 732,00
17/2014	30/10/2014	€ 550,00	22,00%	€ 121,00	€ 671,00
18/2014	30/11/2014	€ 350,00	22,00%	€ 77,00	€ 427,00
Totale fatture 2014		€ 5.010,00		€ 1.102,20	

PUNCHIHEWA Priyantha, sentito a sit. ha riferito che l'apertura della partita IVA e la conseguente emissione di fatture alla MARMODIV per la distribuzione di volantini gli era stata richiesta dal suo connazionale NISANTHA, quale favore per avergli trovato il lavoro presso la MARMODIV stessa, precisando che le fatture erano sempre state compilate dal medesimo NISANTHA. L'accordo prevedeva poi la restituzione delle somme erogate per il tramite dello NISANTHA (cfr. Poi C.N.R. del 31/05/2018). Le fatture risultano poi indicate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2014 e 2015, periodi d'imposta 2013 e 2014, della Marmodiv Soc. Coop. a firma di Spiteri. Si tratta della fattura indicata al capo 7, e delle fatture indicate al capo 8 nn. 4, 6,10,18,19,20,21,23,25,27).

DTTA IND.LE BIMBI FRANCO, c.f.: BMBFNC48C05M126Z e p. i.v.a.: 01995280508, "lavorazioni prelininari alla stampa e ai media (181300)", con domicilio fiscale in Volterra (PI), via Borgo Santo Stefano n. 131 e ivi luogo d'esercizio in via Roma n. 2, attiva dal 01/02/2011 e cessata in data 31/12/2011. La ditta ind.le ha emesso nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. la seguente fattura:

Fatture emesse da Ditta Individuale Bimbi Franco a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
1	08/09/2014	€ 370,00	22,00%	€ 81,40	€ 451,40
Totale fatture 2014		€ 370,00	22,00%	€ 81,40	€ 451,40

La fattura risulta emessa da B. Service di BIMBI Nicola, tuttavia la partita i.v.a. esposta in fattura risulta appartenere alla Ditta Ind.le **BIMBI FRANCO**. Inoltre la Ditta Ind.le "BIMBI Nicola" dall'esercizio 2013 non ottempera alla presentazione delle dichiarazioni.

In ordine a tale fattura è stato prima escusso Bimbi Franco (cfr. Verbale di sit. rese il 4 giugno 2018 allegato B019) il quale ha riferito: *"Non ricordo con esattezza come sono venuto a conoscenza della società con cui ho intrattenuto rapporti economici, tuttavia se non erro fu mio figlio Nicola Bimbi ad avere notizia attraverso pubblicità su siti internet. Il servizio richiesto da tale società riguardava la commissione di lavori di volantinaggio. La società ci consegnava tramite un loro corriere i volantini che successivamente provvedevo alla distribuzione presso i comuni che la stessa società ci indicava. Per le prestazioni di volantinaggio mi veniva riconosciuto un importo di circa € 20,00 per ogni 1000 volantini. Per tali operazioni emettevo regolare fattura e i pagamenti erano sempre regolari tramite bonifico bancario sull'allora conto corrente bancario, intestato a mio figlio Bimbi Nicola, acceso presso la Monte dei Paschi di Siena, filiale di Volterra, di tale conto corrente non ricordo più il numero....Non ho mai visto di persona e ne tantomeno avuto colloqui diretti e/o telefonici con la società Marmodiv, comunque come detto in precedenza i rapporti li ha curati direttamente mio figlio, Bimbi Nicola".*

Dall'esame delle scritture contabili esibite alla Guardia di Finanza la Tenenza di Volterra non sono, però, emersi rapporti con la cooperativa in argomento.

- Bimbi Franco, in tale constesto ha dichiarato che la sua ditta era cessata dall'anno 2011 (la fattura è stata emessa in data 08/09/2014 n.d.r.) e che tale ditta non aveva più eseguito lavori successivamente alla cessazione, e che forse era stata la ditta della moglie ad intrattenere

rapporti con la Marmodiv. In data 12/06/2018 veniva avviato un controllo nei confronti della Ditta Individuale Bimbi Nicola, figlio del Sig. Bimbi Franco, nel cui ambito, esaminate le scritture contabili obbligatorie esibite dalla parte non sono stati rilevati rapporti con la società cooperativa Marmodiv. In pari data, il Bimbi Nicola, escusso a sit., ha riferito *"Personalmente con la mia partita i.v.a. non ricordo di aver operato con la società. Devo però precisare che la conosco avendo operato per conto di mia madre titolare di partita i.v.a. DONNINI Anna Maria, nata a Monterosso al Mare (SP) l'11.05.1945 e con me residente, che ha effettuato delle prestazioni di volantinaggio su richiesta della società. I rapporti sono però stati seguiti da me...Non posso riferire sul nominativo poiché io ci sono stato una sola volta quando sono stato invitato a Firenze per parlare di come dovevamo operare e di quanto ci avrebbero dato per il volantinaggio; io parlavo a nome di mia madre la quale poi ha emesso fattura. Ho parlato con una signora di circa quaranta/cinquanta anni che però non ricordo nella fisionomia poiché nell'ufficio c'erano più signore...Se non ricordo male operammo nel 2015. In verità facemmo due lavori; uno ci è stato pagato, l'altro no. Ho tentato di riscuotere ma ad oggi nulla ci è stato dato. Non rispondeva nessuno ai numeri che chiamavo né al campanello, il documento è stato da me compilato a mano, riconosco la grafia. Non mi spiego perché ho indicato il mio nominativo e, invece della mia partita i.v.a., quella di mio padre. In realtà avrei dovuto indicare la ditta di mia madre con la sua partita i.v.a.. Fino a qualche minuto fa ero convinto che la mia partita i.v.a. fosse stata chiusa nel 2013 quando mia madre subentrò aprendo partita i.v.a. Non posso essere certo ma, come detto, con la cooperativa ci sono state due operazioni per le quali è stata emessa fattura, uno è quella ora detta. Mi sorge il dubbio, avendo io fatto le fatture che mi sono confuso anche per la seconda e forse anziché indicare la ditta di mia madre, posso aver scritto anche su l'altra fattura la stessa intestazione. Ritenendo che la mia partita i.v.a. fosse chiusa, non ho più emesso fattura con tale numero a decorrere dalla data di apertura di mia mamma nel 2013. Le due fatture che si è detto, sono state quindi emesse erroneamente e devono essere le uniche"*.

Anche la fattura in oggetto deve, almeno allo stato, ritenersi relativa ad operazioni inesistenti atteso che essa è emessa da una ditta che non era attiva al momento della emissione della fattura, e nessuno ha saputo indicare un referente della cooperativa Marmodiv con cui abbiano svolto delle trattative, nè sono stati esibiti documenti contrattuali, nè le ricevute di pagamento anche delle altre ditte gestite dalla famiglia Bimbi. La fattura in oggetto è stata indicata nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2015, periodo d'imposta 2014 della Marmodiv Soc. Coop. firmata da Spiteri (cfr. capo 8 n. 22)

DITTA IND.LE ALESS. SERVIZI DI CONSORTI ANDREA, c.f.: CNSNDR64P21D612L e p. i.v.a.: 06481070487, "altri servizi di sostegno alle imprese nca (829999)", con domicilio fiscale e luogo d'esercizio in Cerreto Guidi (FI), via Dei Caduti n. 20, attiva dal 29/09/2014 e cessata in data 14/03/2015. La ditta ind.le ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. come di seguito evidenziato:

Fatture emesse da Ditta Individuale Aless. Servizi di Consorti Andrea a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
1/2014	30/09/2014	€ 727,30	22,00%	€ 160,01	€ 887,31
2/2014	30/10/2014	€ 1.360,00	22,00%	€ 299,20	€ 1.659,20
3/2014	10/12/2014	€ 770,00	22,00%	€ 169,40	€ 939,40

pt

7/2014	30/12/2014	€ 660,00	22,00%	€ 145,20	€ 805,20
8/2014	30/12/2014	€ 200,00	22,00%	€ 44,00	€ 244,00
Totale fatture 2014		€ 3.717,30	22,00%	€ 817,81	€ 4.535,11
01/2015	12/02/2015	€ 1.160,00	22,00%	€ 255,20	€ 1.415,20
02/2015	12/03/2015	€ 965,00	22,00%	€ 212,30	€ 1.177,30
Totale fatture 2015		€ 2.125,00	22,00%	€ 467,50	€ 2.592,50

Consorti Andrea, titolare dell'omonima ditta individuale (cfr. Verbale di sit. Allegato B010) ha riferito di aver aperto la ditta per occuparsi di trasporti su proposta di un conoscente di nome Daniele Ceccherelli; di aver conosciuto il Ceccherelli circa due mesi prima dell'apertura della ditta, presso la sede della Marmodiv e che a presentarglielo era stato un comune amico di nome Luca Coiella; che il Ceccherelli Daniele gli aveva detto che aprendo una partita IVA lo avrebbe fatto lavorare per conto della Marmodiv; di essere stato indirizzato allo studio commerciale del rag. Vinattieri sempre dal Ceccherelli; di essersi rivolto al rag. Vinattieri per l'apertura della partita IVA nel settembre 2014, ma di non aver mai depositato presso lo studio alcun documento (nessuna fattura di acquisto, né fatture di vendita, né DDT, né estratti conto, in quanto la sua ditta individuale non aveva mai operato e non aveva mai emesso fatture); di ricordare di aver lasciato il timbro e i documenti per qualche minuto nella disponibilità del Ceccherelli, essendosi dovuto allontanare, che al suo rientro in magazzino lo stesso gli riferì che aveva parlato con i suoi capi e che al momento non era in grado di farlo lavorare; che pertanto prese il tutto, ovvero documentazione e timbro e andò via; che da allora non è stato mai più richiamato dal Ceccherelli Daniele né dalla Marmodiv. Oltre alle fatture emesse dalla ditta individuale Aless. Servizi di Consorti Andrea la G.d.F. ha rinvenuto la fattura n. 8 del 30/12/2014, che è risultata emessa nei confronti di L.A. Posta Diretta Srl, ma registrata dalla Soc. Coop Marmodiv. In merito a tale fattura il Sig. CONSORTI Andrea ha riferito di non conoscere L.A. Posta Diretta Srl e di non aver emesso il documento.

Le fatture sono state indicate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2015, periodo d'imposta 2014 della Marmodiv Soc. Coop., e nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2016, periodo d'imposta 2015 della Marmodiv Soc., la prima a firma di Spiteri e la seconda a firma di Mirco Luca. (le fatture sono indicate al capo di addebito 8 nn. 28,29, 30, 31, ed al capo di addebito 9 n. 2)

DITTA IND.LE MAGHERINI PAOLO, c.f.: MGHPLA57S08I728B e p. i.v.a.: 06298690485, "altri servizi di sostegno alle imprese nca (829999)", con domicilio fiscale in Reggello (FI), via G. Monaco n. 37 e luogo d'esercizio in Firenze, via Pier Capponi n. 89, attiva dal 25/10/2012 e cessata l'1/10/2014. La ditta risulta non aver più presentato le dichiarazioni annuali obbligatorie dall'esercizio 2012, mentre dal 2013 al 2017 ha percepito redditi da Marmodiv Soc. Coop. Inoltre anche la numerazione delle fatture non risulta ordinaria (cfr. fattura n. 2 e fattura n. 2 bis in allegato 8).

La ditta Magherini Paolo ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. (**ALLEGATO B005**) le seguenti fatture:

Fatture emesse da Ditta Individuale Magherini Paolo a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
2/2014	28/02/2014	€ 532,79	22,00%	€ 117,21	€ 650,00
2bis	28/02/2014	€ 3.540,00	22,00%	€ 778,80	€ 4.318,80
Totale fatture 2014		€ 4.072,79		€ 896,01	

pk

Magherini Paolo sentito a sit. Il 31 maggio 2018 ha riferito che "la cooperativa era amministrata da dei prestanomi. Il primo di questi era Angelo Gallo, con la figlia Jessica e con la Lucia Silvestri, sua compagna. C'era anche il figlio, Yuri Gallo che ha sempre percepito lo stipendio senza, di fatto, lavorare. Preciso che parlo di prestanomi perché tutti, nel settore, sanno che la cooperativa è riconducibile alla famiglia Renzi, in particolare a Tiziano e alla moglie. Poi c'era anche Andrea CONTICINI, cognato di Matteo Renzi, che guidava EVENTI 6" "le fatture che mi avete esibito, devo ammettere che sono false. Mi fu chiesto di aprire una partita iva ed emettere le fatture che mi avete mostrato. Sono compilate a mano da me, ma mi furono richieste da Jessica Gallo. Mi venivano pagate con bonifici effettuati presso la Banca Sella - Agenzia di Firenze, viale Redi. Successivamente io restituivo indietro la somma in contanti per l'intero. Non mi veniva riconosciuto alcun compenso per questo favore. Questi soldi credo servissero poi a pagare al nero altri dipendenti. Non ero l'unico a cui la Jessica ha chiesto questo "favore". Ce ne sono molti altri, alcuni ne hanno emesse svariate. Uno di questi è Luciano Fioretti. I "Gallo" e la Lucia Silvestri, con Palmiero Alexander, fidanzato della Jessica, sono stati titolari anche di altre ditte come la POSTA DIRETTA, con la quale hanno fatto molti casinì. Di sicuro c'era commistione nella gestione della Marmodiv e della Posta diretta. Spesso sono stati usati i soldi della Marmodiv per cose dell'altra società".

Va precisato che quelle in esame costituiscono dichiarazioni autoindizianti in ordine alle quali è stato interrotto il verbale e che risultano utilizzabili "extar alios" ai sensi dell'art. 63 c.p.p.

La commistione nella gestione delle diverse imprese, cooperative e società riconducibili ai medesimi soggetti, trova riscontro anche nella contabilità della soc coop Marmodiv ove sono state rinvenute come già indicati fatture emesse nei confronti, ad esempio, di La Posta diretta srl, ma registrate nella contabilità della cooperativa Marmodiv, ed anche dall'assunzione delle sit. da Ravagli Simone che confonde la sede della MArmodiv con quella della La Posta diretta s.r.l. Le fatture per operazioni inesistenti emesse da Magherini Paolo sono state inserite nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2015, periodo d'imposta 2014, della Marmodiv Soc. Coop. firmata da Spiteri Pier Giovanni (cfr. capo 8 n. 7 e 8)

DIITTA IND.LE KABIR AYESHA, c.f.: KBRYSH83S41Z249R e p. i.v.a.: 13371331003, "altri servizi di sostegno alle imprese nca (829999)", con domicilio fiscale e luogo di esercizio in Marino (RM), corso Trieste n. 11. La ditta ha emesso le seguenti fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop.:

Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
6	22/08/2016	€ 2.574,42	22,00%	€ 566,37	€ 3.140,79
Totale fatture 2016		€ 2.574,42	22,00%	€ 566,37	€ 3.140,79

Nonostante la ditta abbia, almeno apparentemente emesso fatture, non ha presentato le dichiarazioni annuali obbligatorie per l'esercizio 2016. Con nota n. 0263453/2018 del 08/06/2018 il Gruppo della Guardia di Finanza di Frascati ha riferito che il nominativo in oggetto risultava sconosciuto all'indirizzo segnalato, redigendo contestualmente un verbale di vane ricerche (ALLEGATO B031). Il legale rappresentante è poi sconosciuto all'indirizzo anagrafico (ALLEGATO B031, cit.). La G.d.F. poi segnala che la società non ha presentato il modello di

dichiarazione 770 del sostituto d'imposta per dipendenti e collaboratori e non ha mai effettuato versamenti d'imposta con i relativi modelli F24 (irpef, I.V.A. e contributi INPS ed INAIL).

Si tratta di elementi che inducono a ritenere che la ditta non sia stata operativa e che le fatture attengano ad operazioni inesistenti.

Le fatture risultano indicate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2017, periodo d'imposta 2016, della Marmodiv Soc. Coop. depositata da Mincuzzi Giuseppe (cfr. capo di addebito 10 n. 10).

DITTA IND.LE "DISTRIBUZIONE ITALIA" DI ILYAS MUHAMMED, c.f.: LYSM70A01Z2PSB e p. i.v.a.: 08363460968, "spedizione di materiale propagandistico (821901)", con domicilio fiscale in Brescia (BS), via Cesare Arici n. 9 e luogo di esercizio in Castano Primo (MI), via Acerbi n. 10, cessata il 02/5/2017. La ditta ha emesso le seguenti fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop.:

Fatture emesse da Ditta Individuale Distribuzione Italia di Ilyas Muhammad a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
27/6	27/06/2016	€ 10.000,00	22,00%	€ 2.200,00	€ 12.200,00
Totale fatture 2016		€ 10.000,00	22,00%	€ 2.200,00	€ 12.200,00

La ditta risulta non aver presentato le dichiarazioni annuali obbligatorie per l'esercizio 2016.

La Guardia di Finanza Brescia ha escusso a sommarie informazioni ILYAS MUHAMMAD il quale ha dichiarato di non essere il titolare della ditta individuale Italia Distribuzioni e di non risiedere nel comune di Castano Primo ove ha sede la ditta (ALLEGATO B035).

In data 29.05.2018 la Compagnia di Corsico ha concluso una verifica fiscale nei confronti della Bajwa Group Srl ed il rappresentante legale della società aveva annotato in contabilità e portato in dichiarazione fatture afferenti ad operazioni inesistenti, tra cui le fatture della ditta individuale "Italia Distribuzione di Ilyas Muhammad" per somme molto elevate.

Nel corso dell'attività di verifica sono stati effettuati riscontri di coerenza esterna attraverso l'invio di appositi questionari a diversi soggetti giuridici, tra cui la ditta individuale "Italia Distribuzione di Ilyas Muhammad". I questionari non sono stati consegnati, in quanto le ditte e/o società, tutte intestate a persone di nazionalità pakistana, non risultavano presenti presso il domicilio fiscale o la sede legale dichiarata dall'impresa. A comprova dell'inesistenza delle predette società sono stati eseguiti vari sopralluoghi presso gli indirizzi dichiarati delle società ed in particolare presso le sedi legali/luoghi d'esercizio e domicili fiscali delle imprese ove è stata accertata l'inesistenza delle predette attività.

Le fatture in questione sono state indicate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2017, periodo d'imposta 2016, della Marmodiv Soc. Coop. ad opera di Mincuzzi Giuseppe (cfr. capo 10 fattura 6).

DITTA IND.LE IQBAL SIKANDAR, c.f.: QBLSND88D15Z236S e p. i.v.a.: 03548300361, "cura e manutenzione del paesaggio compresi parchi e giardini (813000)", con domicilio fiscale e luogo di esercizio in Milano (MI), via Antonio Aldini n. 47, in attività dal 15/06/2013. La ditta ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. come di seguito evidenziato:

Fatture emesse da Ditta Ind. Le Iqbal Sikandar a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
3	21/03/2016	€ 5.040,00	22,00%	€ 1.108,80	€ 6.148,80
5	30/04/2016	€ 13.954,20	22,00%	€ 3.069,92	€ 17.024,12
Totale fatture 2016		€ 18.994,20	22,00%	€ 4.178,72	€ 23.172,92
8	29/04/2017	€ 14.202,50	22,00%	€ 3.124,55	€ 17.327,05
Totale fatture 2017		€ 14.202,50	22,00%	€ 3.124,55	€ 17.327,05

La G.d.F. ha segnalato che la ditta non ha dichiarato ricavi congrui rispetto a quanto fatturato alla Marmodiv. In particolare la ditta ha presentato la dichiarazione Mod. Redditi PF 2017, relativo all'anno 2016 indicando componenti positivi inferiori rispetto a quanto fatturato alla sola Marmodiv. Non ha presentato, inoltre, i modelli 770 dei sostituti d'imposta per il personale dipendente né ha presentato i modelli di dichiarazione I.V.A. ed IRAP. Con nota n. 0343976/2018 del 07/06/2018 il Gruppo della Guardia di Finanza di Milano, ha rappresentato che la ditta individuale Iqbal Sikandar non era reperibile all'indirizzo indicato (cfr. ALLEGATO B029). Si tratta di elementi che inducono a ritenere che le fatture abbiano oggetto prestazioni inesistenti. Le fatture in questione sono state indicate nella dichiarazione dei redditi della Marmodiv dell'anno 2017 per il periodo di imposta 2016 e la dichiarazione risulta depositata da Mincuzzi Giuseppe (si tratta delle fatture di cui ai nn. 1 e 3 del capo 10).

DITTA IND.LE NAZIR MOHAMMAD, c.f.: NZRMMM85S02Z236C e p. i.v.a.: 08358640962, "spedizione di materiale propagandistico (821901)", con domicilio fiscale e luogo di esercizio in Cesano Maderno (MB), piazza Gaeta n. 09, in attività dal 10/09/2013. La ditta ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. come di seguito evidenziato:

Fatture emesse da Ditta Individuale Nazir Mohammad a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
17/2016	20/05/2016	€ 5.760,00	22,00%	€ 1.267,20	€ 7.027,20
19/2016	23/06/2016	€ 13.348,44	22,00%	€ 2.936,66	€ 16.285,10
Totale fatture 2016		€ 19.108,44	22,00%	€ 4.203,86	€ 23.312,30
5/2017	30/03/2017	€ 3.500,00	22,00%	€ 770,00	€ 4.270,00
7/2017	29/04/2017	€ 8.371,72	22,00%	€ 1.841,78	€ 10.213,50
Totale fatture 2017		€ 11.871,72	22,00%	€ 2.611,78	€ 14.483,50

La ditta risulta aver presentato il solo modello Unico di dichiarazione (Persone fisiche) relativo all'esercizio 2013.

La G.d.F. Comando Compagnia di Seveso ha accertato (cfr. ALLEGATO B033) che presso il domicilio fiscale/luogo d'esercizio della ditta "Nazir Mohammad", in Cesano Maderno è presente una unità abitativa priva di qualsivoglia insegna e/o elementi riconducibili (citofoni, cassette per lettere) alla citata ditta, nonché al suo titolare. Inoltre presso lo studio del Dott. COLOMBO Fabio, in Cesano Maderno (MB) Corso Roma n. 27, depositario delle scritture contabili della ditta, dall'analisi della scarna documentazione contabile rinvenuta, non sono emersi atti afferenti a operazioni commerciali avvenute tra la ditta individuale e la cooperativa. Ulteriori accertamenti esperiti presso il Comune di Cesano Maderno hanno permesso di constatare che Nazir Ahmad Mohammad Islah Uddin non è mai stato censito nell'Anagrafe del citato comune e che il documento di riconoscimento rinvenuto presso lo studio del depositario non è stato mai rilasciato dal citato ente.

La ditta inoltre non ha presentato dichiarazione 770 del sostituto d'imposta per dipendenti e collaboratori; e non ha mai effettuato versamenti d'imposta con i relativi modelli F24 (Irpef, I.V.A. e contributi INPS ed INAIL).

Gli elementi sopra indicati inducono a ritenere che le fatture in oggetto siano effettivamente relative a prestazioni inesistenti.

Le fatture sono state indicate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2017, periodo d'imposta 2016, della Marmodiv Soc. Coop., la dichiarazione è riferibile a Mincuzzi Giuseppe (cfr. capo 10 nn. 4 e 5).

DITTA IND.LE SAJJAD AMIR, c.f.: SJJMRA83S03Z236V e p. i.v.a.: 03516860982, "altri servizi di sostegno alle imprese nca (829999)", con domicilio fiscale in Castiglione Delle Stiviere (MN), via Kennedy John e Robert n. 16 e luogo di esercizio in Brescia (BS), contrada Delle Bassiche n. 7, in attività dal 02/04/2013. La ditta ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. come di seguito evidenziato:

Fatture emesse da Ditta Individuale Sajjad Amir a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
13B	30/07/2016	€ 12.622,03	22,00%	€ 2.776,85	€ 15.398,88
Totale fatture 2016		€ 12.622,03	22,00%	€ 2.776,85	€ 15.398,88

ISAJJAD AMIR, titolare dell'omonima ditta individuale, assunto a sit. l'8 giugno 2018 ha disconosciuto la fattura n. 13B del 30/07/2016 emessa nei confronti della Soc. Coop. Marmodiv afferente un "acconto per la distribuzione smartbook veneto 2016" di €. 15.398,88 per non aver mai effettuato tali prestazioni (cfr. Verbale di sit. All. B016).

"Disconosco tale documento che, come rilevabile è stampato in un formato completamente diverso da quello utilizzato per la fatturazione delle prestazioni rese dalla mia impresa. Infatti il modello delle fatture da me utilizzato è quello dei blocchetti acquistati presso "Buffetti" ed ogni singolo documento emesso è personalmente da me compilato a mano. Ribadisco che gli unici rapporti intercorsi con la Marmodiv Soc. Coop. sono quelli di cui alle fatture 9 B e 12 B e, come già chiarito in precedenza, con la fattura 9B oltre a fatturare le prestazioni rese in Veneto, è stato altresì quantificato e decurtato dall'importo imponibile, il noleggio dell'autoveicolo fornito dalla Marmodiv Soc. Coop.. In merito a quanto qui emerso, valuterò l'opportunità di denunciare chi ha in modo improprio utilizzato il mio nome e quella della mia impresa per attestare prestazioni che non ho mai effettuato. Non ho altro da aggiungere".

Ulteriori riscontri effettuati sulla contabilità della Ditta individuale hanno evidenziato l'assenza della fattura in considerazione nella contabilità. Tantomeno la stessa è stata annotata sul registro IVA delle fatture emesse.

La fattura risulta utilizzata nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2017, periodo d'imposta 2016, della Marmodiv Soc. Coop. a firma di Giuseppe Mincuzzi (cfr. capo 10 n. 9)

DITTA IND.LE BHATTI WASEEM HUSSAIN, c.f.: BHTWMH68D24Z236B e p. i.v.a.: 03807800986, "conduzione campagne marketing e altri servizi pubblicitari (731102)", con domicilio fiscale e luogo di esercizio in Sale Marasino (BS), via Riva n. 8, in attività dal 05/03/2016 e cessata il 23/05/2017.



La ditta ha emesso fatture nei confronti della Marmodiv Soc. Coop. le seguenti fatture:

Fatture emesse da Ditta Individuale Bhatti Waseem Hussain a Marmodiv					
Fattura		Imponibile	% I.V.A.	I.V.A.	Totale
N.	Data				
1/2016	31/03/2016	€ 24.277,80	22,00%	€ 5.341,12	€ 29.618,92
6/2016	30/07/2016	€ 15.127,10	22,00%	€ 3.327,96	€ 18.455,06
Totale fatture 2016		€ 39.404,90	22,00%	€ 8.669,08	€ 48.073,98

La G.d.f. ha accertato, mediante sopralluogo, che presso l'ultimo domicilio fiscale nonché luogo d'esercizio della Ditta BHATTI Waseem Hussain non vi era la presenza di alcuna attività commerciale riconducibile a tale azienda. Poi da accertamenti esperiti presso il Comune di Sale Marasino (BS) è stato rilevato che BHATTI Waseem Hussain, oltre ad essere stato cancellato dall'anagrafe della popolazione residente in data 04/09/2015 non ha mai presentato alcuna dichiarazione di inizio attività all'Ufficio SUAP del citato Comune. La ditta individuale non ha mai ottemperato agli obblighi dichiarativi.

Tali elementi inducono, almeno allo stato, a ritenere che la ditta in questione sia inesistente, con conseguenza inesistenza delle operazioni economiche relative alle fatture in oggetto che risultano indicate nella dichiarazione dei redditi Società di capitali 2017, periodo d'imposta 2016, della Marmodiv Soc. Coop. firmata da Giuseppe Mincuzzi (cfr. capo 10 nn. 2 e 8)

Le risultanze delle indagini svolte consentono di ritenere che la "Marmodiv" abbia utilizzato fatture per operazioni inesistenti, frequentemente emesse da soggetti appositamente costituiti (cfr. annotazione G.d.F. del 7 agosto 2018)

Risulta, infatti, l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti negli anni 2014, 2015, 2016 per l'importo complessivo di euro 207.067,00 con imposta evasa di euro 98.140,91 di cui euro 52.515,99 per Ires ed euro 45.624,92 per Iva.

Più in particolare:

- nell'anno 2014 (dichiarazioni iva 2015 ed Ires 2015) sono state utilizzate fatture per l'importo complessivo di euro 25.043,30 (6,19 sui costi di produzione al netto dei costi del personale).
- nell'anno 2015 (dichiarazione unico 2016) sono state utilizzate fatture per l'importo complessivo di euro 64.941,00 di imponibile (9,13% sui costi di produzione al netto dei costi del personale).
- nell'anno 2016 (dichiarazioni iva 2017 e redditi 2017) sono state utilizzate fatture per l'importo complessivo di euro 117.083,37 (6,43% sui costi di produzione al netto dei costi del personale).

Con riferimento alle fatture emesse dalla ditta Muktar Umair e Batool Mervish sono emerse risultanze incerte tanto che le fatture indicate al n. 2, 9, 17 del capo 8, 11 e 12 del capo 10 non possono considerarsi emesse per fatture inesistenti (cfr. annotazione G.D.F. 7 agosto 2018 fal. 7 Aff. 349 ess).

Escluse le fatture sopra indicate i fatti indicati ai capi di addebito 7,8, 9, 10 devono ritenersi sussistenti, di essi debbono rispondere gli amministratori che hanno firmato le dichiarazioni dei redditi in cui sono state indicate le fatture per operazioni inesistenti e Laura Bovoli e Tiziano Renzi



quali amministratori di fatto della cooperativa Marmodiv. La direzione della Cooperativa da parte degli indagati, veri domini della stessa, induce a ritenere che essi fossero partecipi e consapevoli del ricorso frequente dlla meccanismo di frode fiscale. La circostanza poi che gli idagati abbiano sul piano attivo utilizzato fatture per operazioni inesistenti emesse dalla Marmodiv a favore della Eventi 6 induce a ritenere che gli stessi fossero disponibili a un divinvolto ricorso alla emissione ed utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti.

La sistematica emissione di fatture per operazioni in parte inesistenti (capo 11- 12 dell'addebito contestati in via cautelare a Bovoli Laura e Renzi Tiziano).

La "Marmodiv", come ampiamente visto, ha svolto attività di distribuzione di materiale pubblicitario in favore della s.r.l "Eventi 6".

Le indagini svolte (cfr. Annotazione della G.d.F. del 7 agosto 2017 in fald. 7 pag. 354 e ss. Ed i relativi allegati che si trovano in formato digitale nel DVD Allegato alla annotazione) consentono di affermare che gli amministratori della Cooperativa, ovviamente con il consenso degli amministratori della Eventi6 (considerato che entrambe sono riferibili a Bovoli Laura e Renzi Tiziano), hanno sistematicamente destinato, fin dall'origine, al macero una parte del materiale pubblicitario affidatole per la distribuzione.

In ordine a tale modus operandi hanno riferito, inizialmente, alcuni dipendenti della cooperativa, alle cui dichiarazioni sono seguite serie attività di riscontro che consentono di ritenere in ordine ai fatti indicati la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza.

Sul punto ha riferito Magherini Paolo (cfr. Verbale di sit. Aff. 232 in fald. 7) il quale aveva già reso dichiarazioni sulla utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti da parte della Marmodiv; Magherini, proseguendo nelle sue dichiarazioni ha riferito testualmente: "[...]un altro aspetto particolarmente rilevante riguarda lo smaltimento dei volantini in esubero ovvero non consegnati. So che rilevanti quantità di questi volantini venivano portati al macero. La quantità stampata di questi volantini era di certo superiore a quella che era necessaria ad essere consegnata. Ci lucrano su quelli. Ci sono camionisti conniventi che consegnano i volantini nuovi appena stampati al macero. Questo non dovrebbe avvenire in quanto i volantini sono di proprietà dei committenti (Esselunga, coop, Conad) che li pagano. Anche quando si chiede qualche informazione agli stessi referenti dei supermercati, credo conniventi, dicono che è tutto regolare. Ricordo con certezza che negli anni passati ero lo stesso Tiziano Renzi che veniva lui personalmente con i mezzi di trasporto a prelevare i volantini in esubero. Successivamente di questa cosa si occupava Carlo RAVASIO uno della cooperativa. Questa era una cosa risaputa, nota a molte persone che come me lavorano nel settore. So che Tiziano aveva approntato una sorta di deposito per i volantini da macerare a Rignano. Dirò di più che, quando hanno visto le notizie apparse sui giornali hanno incaricato altre persone di fare questa raccolta di volantini nuovi non distribuiti. So che c'è un magazzino tra Calenzano e Campi Bisenzio, rammento una certa via Fratelli Cervi, vicino ai Gigli, usato un po' da tutti. Nel magazzino in cui vengono concentrati i volantini non utilizzati c'è una persona, un certo Adriano che dovrebbe essere il responsabile di questo magazzino. Anche altre ditte di distribuzione dei volantini depositano quelli inutilizzati presso questo magazzino. Questi non si espongono più, infatti Carlo non l'ho visto più. Su questa gestione occulta sono tutti d'accordo compresi i responsabili marketing di Esselunga od altri supermercati. Ad esempio per coprire tutta Firenze e Scandicci ci vogliono 230.000 - 240.000 volantini mentre ne vengono forniti più di un milione. Io

lavoravo in una precedente cooperativa che si chiamava New Post ove questo Adriano veniva a caricare i volantini due volte al mese. In questa cooperativa le persone venivano sfruttate e pagate soltanto 25 euro al giorno. La città che sento spesso nominare dove i volantini vanno al macero è Mantova".

Le dichiarazioni di Paolo Magherini che, come si è già osservato, sono state rese da soggetto che ha reso dichiarazioni autoindizianti appaiono, in primo luogo, utilizzabili nei confronti di altri ai sensi dell'art. 63 c.p.p. (fra i quali Tiziano Renzi e Laura Bovoli) perchè rese da un soggetto che, al momento in cui le dichiarazioni sono state rese non era sottoposto ad indagini e nei cui confronti non vi erano motivi per procedere come indagato.

Le dichiarazioni poi appaiono pienamente attendibili perchè rese da soggetto che rivestiva una posizione lavorativa che gli consentiva di poter apprendere notizie relative alla gestione della società nei confronti della quale venivano svolte indagini, perchè rese da soggetto che ha contestualmente reso dichiarazioni autoindizianti in relazione ad altri profili dichiaratori e, infine, perchè obiettivamente riscontrato da ulteriori risultanze investigative che, peraltro, anche da sole consentirebbero di ritenere la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza in ordine al delitto di cui all'art. 8 D.lvo 74/2000.

Dichiarazioni conformi a quelle rese da Magherini Paolo sono state rese anche da Gabrielleschi Silvia, altra dipendente della Marmodiv. Gabrielleschi ha riferito delle sovrapposizioni di soggetti che operavano per Marmodiv e per la Eventi6 confermando la ipotesi che le due strutture societarie venissero utilizzate in modo unitario. Gabrielleschi Silvia dopo aver premesso che la Eventi6 era la committente della Cooperativa Marmodiv ha riferito alla Guardia di Finanza (cfr. verbale di sit. Del 29 giugno 2018 in Fald. 7 Aff. 237) come avveniva, in concreto, la distribuzione dei volantini: *"vorrei spiegarvi come funziona la distribuzione dei volantini di cui mi occupo, premettendo che nel settore sono cose risapute e che vanno avanti fin dai tempi di Kronos. Essenzialmente le quantità dei volantini che le committenti danno ad Eventi 6 e che poi vengono consegnati alla Marmodiv per la distribuzione sono sempre in quantità superiore a quella effettivamente distribuita. I volantini, nella quantità indicata dal committente e su indicazione di Eventi 6, vengono consegnati presso la sede della Marmodiv in Via Arturo Ferrarin n. 31/A. Il magazziniere controlla la corrispondenza tra bolla e quantitativi. A me viene inviato da Eventi 6 un prospetto di distribuzione diviso per zone. A questo punto è mio compito organizzare la distribuzione assegnando le zone ed i quantitativi alle squadre (circa quattro persone più il capogruppo). Questi quantitativi sono considerevolmente inferiori rispetto a quelli del prospetto, come da disposizioni ricevute dai vari amministratori di fatto che vi ho elencato in precedenza (Gallo, Sughi, Provenzano, Mincuzzi). I gruppi distribuiscono i volantini (già nettamente inferiori al quantitativo ufficiale) e il giorno successivo riportano in sede quelli che non sono stati distribuiti per varie ragioni (pioggia, impossibilità varie), la cosiddetta "resa". Con la gestione di Mincuzzi ci è stato chiesto di creare un prospetto parallelo a quello inviato da eventi 6 (ufficiale) in cui sono indicati i quantitativi effettivamente consegnati ai gruppi (interni ed esterni). Poi Il Sig. Sanzari prima, e poi Terreni si sono occupati di predisporre un altro prospetto in cui vengono conteggiate anche le rese. Questo prospetto attualmente è solo ed esclusivamente sul computer del Sig. Terreni. A questo punto, come innaginate, si accumula una grande quantità di volantini in magazzino (quelli che proprio non vengono distribuiti più la resa). Questi volantini vanno al macero. Durante la gestione di Gallo veniva un certo Adriano periodicamente a caricare questi volantini con un bilico. Quando c'era Provenzano e poi Mincuzzi, i volantini in magazzino (non distribuiti) venivano prelevati principalmente da Ravasio Carlo ma in qualche occasione ho visto anche Tiziano Renzi. Da quando è scoppiato il caso sui giornali non si sono più visti e viene un certo Francesco. Posso precisare che i soldi del macero erano destinati ad Eventi 6 perché so che quando veniva Carlo Ravasio i volantini venivano prima portati e accumulati a Rignano e poi spediti in Slovenia.*

Dalle dichiarazioni sopra indicate emerge dunque che la Marmodiv, su accordo con Eventi6, mandava al macero un numero elevato di volantini (quelli che non erano stati distribuiti per caso fortuito, e un numero elevato che neppure veniva consegnato ai fattorini per la distribuzione), ed emerge altresì che di tale gestione era pienamente consapevole la società committente Eventi6 e che Tiziano Renzi, in alcune occasioni si era anche occupato personalmente di ritirare i volantini pubblicitari da inviare al macero.

Le dichiarazioni suddette sono state riscontrate, come anticipato, da una significativa attività investigativa che si è dipanata in più fronti.

In primo luogo la polizia giudiziaria delegata alle indagini ha svolto una attività di pedinamento eseguita in data 12 luglio 2018 dalla GdF coordinato con l'acquisizione di documentazione, oltre ad assunzione di altre informazioni.

Dalla annotazione del 26 luglio 2018 (in Faldone 7 Aff. 264) risulta il 12 luglio 2018 una pattuglia della G.d.F. ha svolto attività di pedinamento appostandosi nei pressi della sede legale ed amministrativa della Soc. Coop Marmodiv sita in Firenze, via Arturo Ferrarin n. 31, e che i militari hanno potuto constatare quanto segue:

- Alle ore 09:00 circa presso tale civico sopraggiungeva l'autotreno tg. FM414AK di proprietà della Società Ecocart, il quale accedeva in retromarcia all'interno della sede aziendale, posizionando il rimorchio in corrispondenza dei bandoni d'ingresso del magazzino Marmodiv. Nei pressi del lato posteriore dell'autotreno i militari notavano un soggetto alla guida di un muletto che movimentava carichi tra il magazzino ed il rimorchio;
- Alle ore 09:55 circa l'autotreno tg. FM 414 AK ripartiva dalla sede della Soc. Coop Marmodiv direzione Osmannoro, e, poco dopo, alle ore 10:00 veniva fermato da una pattuglia della Guardia di Finanza, la quale accertava che il mezzo trasportava -come da DDT- 32 bancali di materiale pubblicitario non commercializzabile, che i militari vedevano essere costituito da volantini pubblicitari della catena di Supermercati Esselunga relativi a vendite promozionali relative all'arco temporale decorrente dal 12 luglio 2018 al 29 agosto 2018 (quindi relativi a promozioni in corso di validità utilmente pubblicizzabili), i volantini sono stati anche parzialmente fotografati e paiono effettivamente intonsi (cfr. Bolla e foto in Aff. 270 e ss Fald. 7);
- Ultimato il controllo, alle ore 10:30 circa l'autotreno riprendeva la marcia in direzione Sesto Fiorentino, ove uscito dall'autostrada raggiungeva un grosso complesso industriale composto da diversi magazzini in via Fratelli Cervi n. 69, località Capalle, Campi Bisenzio (FI). Veniva individuato il capannone ove l'autotreno effettuava la sosta (cfr. allegato 2 alla annotazione citata);
- Alle ore 11:30, l'autotreno ripartiva in direzione del casello autostradale di Calenzano fino ad immettersi sull'autostrada A1 in direzione Bologna;
- Giunti in località Modena Nord, l'autotreno imboccava lo svincolo dell'Autostrada Del Brennero direzione Mantova ed usciva al Casello di Mantova Nord, per poi proseguire verso la località San Giorgio di Mantova. Sul posto veniva inviata una pattuglia di militari appartenenti al Gruppo della Guardia di Finanza di Mantova. In località San Giorgio di Mantova, la predetta pattuglia, in servizio 117, procedeva a fermare e controllare l'autotreno nei pressi del deposito/magazzino deposito dell'Eco Cart Srl San Giorgio di Mantova, via 1° Maggio nr. 43;
- Ultimato tale controllo, l'autotreno accedeva in retromarcia all'interno del magazzino di San Giorgio di Mantova, via 1° Maggio n. 43. Le saracinesche del magazzino venivano prontamente chiuse impedendo ai militari di osservare cosa accadesse all'interno (cfr. allegato

- 3). Nei pressi del capannone, composto da due ingressi con bandoni scorrevoli, non è risultata presente alcuna indicazione o insegna della Eco Cart Srl;
- Alle ore 16:00 circa sopraggiungevano in prossimità del capannone due autotreni:
 1. Tg. FF193AK di proprietà della Eco Cart Srl come l'autotreno seguito in precedenza;
 2. Tg. CV54BKL (targa motrice Romania) e tg. SD677DY (targa rimorchio Albania);

Contestualmente alle operazioni di pedinamento sopra indicate, alle 10:45, un' altra pattuglia della Guardia di Finanza accedeva presso la sede della Marmodiv in esecuzione del decreto di perquisizione locale e sequestro emesso dalla Procura di Firenze (cfr. allegato 4).

All'atto dell'accesso negli uffici della Marmodiv S.C. erano presenti (per quanto può essere rilevante ai fini del presente provvedimento):

- Daniele Goglio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione della rete d'impresa di cui fa parte Marmodiv, delegato dal Presidente del CdA della Marmodiv Periale Aldo.
- Andrea Conticini il quale si dichiarava presente in qualità di cliente della cooperativa Marmodiv e titolare della società Marc Consulting.
- Gianluca Sughi, il quale si dichiarava presente in qualità di dipendente della Marc Consulting.
- Silvia Gabbrielleschi, in qualità di dipendente della Marmodiv S.C.
- Emiliano Picchi, in qualità di dipendente della Marmodiv S.C. intervenuto fino alle ore 17:15.

Nel corso della perquisizione, tra l'altro, venivano rinvenuti: presso l'ufficio in uso al Sig. Terreni Paolo, n. 1 cartone contenente n. 06 fascicoli di "Programmi distribuzione 2018" dal mese di gennaio al giugno 2018; presso il locale sito al primo piano, n. 01 cartone chiuso denominato "Programmi distribuzioni 2016" e n. 01 cartone denominato "Programmi distribuzioni 2017", contenente n. 12 fascicoli di prospetti dal mese di gennaio a dicembre 2017 (cfr. Verbale di perquisizione allegato 5).

Risultano quindi riscontrate le dichiarazioni di Magherini Paolo circa la esistenza di un Capannone in località Capalle per lo stoccaggio dei volantini e la loro destinazione a Mantova.

Righi Adriano, indentificato presso il magazzino di Campi Bisenzio Località Capalle ha riferito che il magazzino individuato dalla G.d.F. in loc. Capalle veniva utilizzato per lo stoccaggio di materiale pubblicitario che poi veniva spedito a Mantova, e che effettivamente il giorno 12 luglio un camion era andato a Capalle ove aveva ritirato del materiale e che quando egli aveva caricato il suo materiale il camion era in parte già stato caricato con altro materiale.

L'uomo ha riferito di essere un autista della Eco Cart. e di lavorare presso il magazzino di Capalle, ove si occupava di ricevere materiale di scarto da varie società toscane, e che Marmodiv non aveva mai stipato a Capalle materiale pubblicitario (cfr. Verbale allegato C004 alla annotazione del 7 agosto 2018).

Le dichiarazioni di Righi Adriano appaiono obiettivamente false perchè smentite da quanto visto dagli operanti, e da quanto dichiarato dai testi Intissar e Precuzzi Mario Giuseppe che verranno analizzate a breve.

I militari che hanno fatto accesso al magazzino di Mantova hanno preso visione di un contratto di locazione accertando così che l'immobile era condotto in locazione dalla Eco Cart. Srl e che erano presenti bancali contenenti volantini pubblicitari per offerte economiche ancora valide. Nagati Intissar, impiegata presso la Eco Cart s.r.l., ha riferito che il deposito era utilizzato per lo stoccaggio di materiali vari, fra i quali anche volantini pubblicitari destinati al macero, ha poi riferito che la Eco cart. aveva un altro magazzino a Firenze via Fratelli Cervi e che conosceva la Marmodiv per aver

visto il nome su alcuni bancali di volantini destinati al macero (cfr. Verbale allegato C007 alla annotazione del 7 agosto 2018).

Precuzzi Mario Giuseppe (cfr. Verbale di sit. Aff. 714) ha riferito di essere titolare della Eco Cart. S.r.l. società che si occupa di commercio all'ingrosso di carta, cartone ed affini, nonché di trasporto per conto terzi di rifiuti non pericolosi. La sede operativa della società ha riferito essere a Mantova in via via 1° maggio 42 con una sede di stoccaggio a Capalle.

Ha poi riferito che la sua società era in stabili rapporti con la Marmodiv, e che per conto di Marmodiv si occupa di trasportare i volantini dai depositi Marmodiv al proprio deposito di Capalle, affronte di questa prestazione la Marmodiv consegna gratuitamente i volantini da destinare al macero alla Eco Cart.

Cappuccio Francesco dipendente della Eco Cart ha riferito (cfr. Verbale del 27 luglio 2018 in allegato C0014 che si ricorda è in formato digitale) che la predetta società era in rapporti con la Marmodiv, quanto meno dall'anno 2016 (prima di allora egli non era in grado di riferire perchè non era addetto alla medesima attività), e che la stessa si era occupata per conto della Marmodiv del trasporto di volantini dal magazzino della Marmodiv in via Ferrarin a Firenze, ad un magazzino della Eco Cart. in Campi Bisenzio via F.lli Cervi n. 53 gestito da Righi, il quale si occupava di avvertirlo quando doveva inviare un camion da Mantova per prelevare i volantini a Firenze dalla sede della Marmodiv per poi portarli a Campi Bisenzio ove poi Righi decideva se mandarli al macero a Mantova.

A tal riguardo va rilevato che il nome di Francesco Cappuccio è effettivamente emerso in conversazioni telefoniche intercettate nell'ambito del presente procedimento ed aventi ad oggetto la gestione dei volantini da inviare al macero.

Sia in ordine al sistematico invio di volantini al macero, sia in ordine all'intervento di Francesco Cappuccio possono leggersi le conversazioni telefoniche indicate dalla P.G. nella annotazione da ultimo citata. Si tratta di conversazioni molto chiare, in ordine alle stesse appare opportuno sottolineare la conversazione n. 25741 in cui Terreni Paolo e Goglio Daniele (che ha sostanzialmente rilevato la Marmodiv per conto di Tiziano Renzi -come si è visto nella conversazione n. 1667 riportata a pag. 64 del presente provvedimento) parlando della necessità che il numero dei volantini indicati nella bolle coincidano con il numero dei volantini indicati nei rapportini relativi alla consegna dei volantini per la distribuzione si chiedono se sia opportuno parlarne con la dipendente Silvia, circostanza da cui non può che desumersi che i due stiano parlando di una attività irregolare da mantenere riservata.

Prog. 2573 del 01/06/2018 ore 08.27.58 - RIT 479/18 - in uso a
TERRENI Paolo, intercettata in uscita verso l'utenza n. in uso a
CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C015).

Terreni Paolo chiama Cappuccio Francesco:

Terreni Paolo: ascolta ti sto chiamando perchè mi ha detto Maurizio (ndr. Maurizio Sanzari) fagli un trillo perchè ci sono 2 ceste da portar via, se c'avessi qualcuno in zona tra venerdì o sabato mattino che viene a prenderle
Cappuccio Francesco: aspetta che provo a fare una chiamata Paolo
Terreni Paolo: aspetto te
Saluti.

Prog. 2741 del 05/06/2018 ore 10.15.48 - RIT 479/18 - 8884 in uso a
 TERRENI Paolo, intercettata in entrata dall'utenza n. 39: in uso a GOGLIO
 Daniele (ALLEGATO C016).

Terreni Paolo riceve da Goglio Daniele:

Terreni Paolo: allora Esselunga si te lo confermo che quello che c'è sui fogli di distribuzione è quello che caricano

Daniele Goglio: quello che (inc)

Terreni Paolo: quello che ha in carico il magazzino è quello che esce in distribuzione, ci sarà una differenza di 100, 1.000, 500

Daniele Goglio: si vabbè ma quello è fisiologico voglio dire

Terreni Paolo: perfetto però solo per esselunga

Daniele Goglio: e quello funziona tutto lineare, quindi tutto quello che viene a ritirare quell'altro Francesco (ndr. Cappuccio) è tutto di Conad e Coop non c'è niente di Esselunga

Terreni Paolo: esatto

Daniele Goglio: ne hai la certezza assoluta?

Terreni Paolo: esatto a 4 occhi

Daniele Goglio: e quindi a questo punto bisognerebbe però anche fare in modo che i moduli di Conad e Coop escano con i dati giusti di carico in modo che se noi dobbiamo fare un pareggio tra le bolle in uscita e i rapportini che abbiamo dato ai ragazzi 500.000 deve essere 500 in entrata e 500 in uscita, giustamente se c'è un carico ci deve essere uno scarico, perchè se io poi (voci sovrapposte) 500.000 e poi prendo i rapportini e scarico solo per 300.000 e qualcuno mi dice la differenza dove te la sei messa?

Terreni Paolo: Coop e Conad (inc)

Daniele Goglio: e allora dobbiamo fare in modo che sui rapportini...con Silvia la possiamo gestire sta cosa oppure dipende (inc)

Terreni Paolo: secondo me sì perchè sa quanta roba entra in casa

Daniele Goglio: se ne può parlare con Silvia?

Terreni Paolo: certo, secondo me

Daniele Goglio: poi dei ragazzi sì da qualcosa in meno in ditta, ma quello non ci sta sul (inc)

Terreni Paolo: anche Esselunga è così...anche se non lo è ma lo è

Daniele Goglio: ok aggiudicato, allora facciamo in modo in questo punto che il carico in uscita i dati siano confacenti se tu hai fatto un carico di magazzino per 1 milione devi avere altrettanti moduli di tutti i ragazzi dove tu Paolo ti fai ogni uscita ti prendi la copia delle bolle di carico e la fotocopia dei rapportini che in uscita abbiamo dato quello visto che noi non possiamo fare una cosa ufficiale

Terreni Paolo: il file che io faccio con le quantità io l'ho già fatto (inc)

Daniele Goglio: allora facciamo una bella cosa, adesso venerdì vanno già in uscita se io giovedì sono già lì lo vediamo però tu parti da questa distribuzione qua visto che siamo inizio Giugno quindi la prima distribuzione di Giugno parti che ti fai tu la fotocopia di tutta la merce in ingresso e in allegato a quella fotocopia ti fai le distinte dei giri dei ragazzi con le quantità in uscita e tutte le volte che finisce la distribuzione tu fai il conteggio dei rapportini e se è confacente con quello che è il carico di magazzino, ok?

Terreni Paolo: (inc) dei cespiti (inc)

Saluti.

Prog. 2769 del 05/06/2018 ore 14.40.02 - RIT 479/18 - in uso a
 TERRENI Paolo, intercettata in uscita verso l'utenza n. in uso a
 CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C017).

Terreni Paolo chiama Cappuccio Francesco:



Cappuccio Francesco: allora come siamo organizzati?
 Terreni Paolo: eh per ora io c'ho tutto vuoto
 Cappuccio Francesco: sì, però (inc) facciamo mercoledì e sabato, quand è che ti dovrebbe arrivare la roba? Domani?
 Terreni Paolo: eh allora io ho visto una mail, perchè siccome le mail ancora a me non mi arrivano tutte su quello che dovrebbe arrivare...allora è arrivato Esselunga qualche cosina e poi dovrebbe cominciare ad arrivare roba da stasera
 Cappuccio Francesco: allora perchè domani è mercoledì, se hai bisogno domani se me lo fai sapere per sera bene altrimenti...
 Terreni Paolo: no lo so che domani è mercoledì però
 Cappuccio Francesco: no ma sto dicendo se per sera tu sai qualcosa bene, altrimenti vengo giovedì non c'è problema
 Terreni Paolo: tranquillo se c'è qualcosa te lo faccio sapere oggi presto per domani tardi, cioè (inc) di tempo per organizzarti...mi hanno addestrato tranquillo
 Saluti.

Prog. 2911 del 08/06/2018 ore 15.03.26 - RIT 479/18 in uso a
 TERRENI Paolo, intercettata in entrata dall'utenza n in uso a
 CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C018).

Terreni Paolo riceve da Cappuccio Francesco:

Terreni Paolo: ascolta io ancora per domani non so niente, perchè il magazziniere a me ancora non mi ha detto niente sennò ti avrei già chiamato
 Cappuccio Francesco: vabbè tu fammi sapere ti aspetto un attimo non c'è problema per domani, il camion c'è appena sei pronto me lo dici allora
 Terreni Paolo: certo ma te hai un limite di quantità? Della serie anche se son pochi passeresti?
 Cappuccio Francesco: pochi dipende quando...quanti scusami
 Terreni Paolo: logico...3/4 bancali
 Cappuccio Francesco: vabbè 3/4 domani non riesco perchè
 Terreni Paolo: tanto scendo io domattina poi non ti preoccupare
 Cappuccio Francesco: cioè noi facevamo di solito il sabato una trentina e poi il mercoledì erano una quarantina
 Terreni Paolo: il problema è che questa settimana avendo tutto singolo c'era meno roba di sicuro e per questo siamo andati lunghi
 Cappuccio Francesco: fammi sapere cioè se per caso anzichè sabato preferisci lunedì mattina (inc) lunedì
 Terreni Paolo: infatti l'unica cosa è che non ti ho chiamato perchè poi il magazziniere non mi aveva fatto sapere più niente...per domani che limite di orario mi puoi dare?
 Cappuccio Francesco: che?
 Terreni Paolo: che limite di orario mi puoi dare per domani? Cioè per avvertirti per domani entro quanto lo devi sapere
 Cappuccio Francesco: me lo dici stasera pure entro le 10 ti aspetto perchè poi domani lo perdo l'autista capito?
 Terreni Paolo: ah perfetto per cui anche se io ti chiamo alle 7 e mezza 8 non è un problema
 Cappuccio Francesco: sì si figurati (inc) all'aria che sai che domani lavora, se glielo dico entro sera lui mi dice di sì
 Terreni Paolo: entro quell'ora ti faccio sicuramente sapere qualcosa
 Cappuccio Francesco: non c'è problema
 Terreni Paolo: grazie mille
 Saluti.

Prog. 2931 del 08/06/2018 ore 18.19.18 - RIT 479/18 - in uso a
 TERRENI Paolo, intercettata in uscita verso l'utenza n. in uso a
 CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C019).

Terreni Paolo chiama Cappuccio Francesco:

Terreni Paolo: ascolta me, quantità

Cappuccio Francesco: sì?

Terreni Paolo: vuoi sapere anche il taglio dei bancali o ti interessa solo le quantità dei bancali?

Cappuccio Francesco: no dimmi quanti ne sono

Terreni Paolo: sono 12 10 22, 23, 24, 25 e direi 4 ceste

Cappuccio Francesco: va bene non c'è problema, a che ora vengo?

Terreni Paolo: eh boh vedi tu...boh verso le 8, di solito quando vai alle 8 e mezzo?

Cappuccio Francesco: 8 e mezza facevamo prima

Terreni Paolo: perfetto, allora lasciamo l'orario così in modo che non c'è più nessuno, son tranquillo e faccio quello che devo fare

Cappuccio Francesco: ok io ti porto pure le 4 ceste che prendo, te le riporto vuote e via

Terreni Paolo: bene, grazie a domani

Prog. 3032 del 12/06/2018 ore 17.16.36 - RIT 479/18 - in uso a
 TERRENI Paolo, intercettata in uscita verso l'utenza n. in uso a
 CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C020).

Terreni Paolo chiama Cappuccio Francesco:

Terreni Paolo: mi hai beccato due volte in due occasioni in cui non potevo rispondere

Cappuccio Francesco: non preoccuparti

Terreni Paolo: eh ma davvero facciamo una cosa, ti chiamo io non ti preoccupare, lo so che te ti vuoi organizzare ma ti chiamo io perchè...ti ricordi che cosa ti disse Pino quando siam venuti su?!

Cappuccio Francesco: (inc) tranquillo, non c'è problema

Terreni Paolo: quando è ti chiamo io, almeno son sicuro, tranquillo, (inc) cazzate, domani 17 e 6 ceste

Cappuccio Francesco: quanti?

Terreni Paolo: 17 e 6 ceste, io non ho più niente

Cappuccio Francesco: no

Terreni Paolo: siamo...in base a quello che ci hanno (inc) è tutto singolo...singolo singolo singolo singolo per cui siamo 17 bancali e 6 ceste

Cappuccio Francesco: dai mi organizzo, domani mattina verso le 8 e mezza allora va bene?

Saluti.

Prog. 5082 del 13/06/2018 ore 16.36.20 - RIT 873/18 - 37 in uso a GOGLIO
 Daniele, intercettata in entrata dall'utenza n. 380 n uso a CAPPUCCIO
 Francesco (ALLEGATO C021).

Goglio Daniele riceve da Cappuccio Francesco, il quale riferisce che in questa settimana ha effettuato "2 ritiri". In seguito cercano di concordare un appuntamento per la prossima settimana. Si accordano per risentirsi lunedì e concordare una data per incontrarsi.

Prog. 6159 del 21/06/2018 ore 18.09.49 - RIT 873/18 37 in uso a GOGLIO Daniele, intercettata in entrata dall'utenza n. 38 in uso a CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C022).

Goglio Daniele riceve da Francesco Cappuccio, al quale riferisce che domani si recherà a Firenze. Si accordano per incontrarsi alle 16:30 circa a Bologna.

Prog. 6301 del 22/06/2018 ore 16.30.20 - RIT 873/18 937 in uso a GOGLIO Daniele, intercettata in uscita verso l'utenza n. 38 in uso a CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C023).

Daniele Goglio chiama Francesco Cappuccio: concordano un appuntamento per mercoledì mattina a Reggio Emilia.

Prog. 3403 del 22/06/2018 ore 19.28.13 - RIT 479/18 - 3 in uso a TERRENI Paolo, intercettata in uscita verso l'utenza n. in uso a CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C024).

Terreni Paolo chiama Cappuccio Francesco:

Terreni Paolo: bisogna trovare una soluzione migliore perchè...cioè che io debba far aspettare te poi quell'altro mi dice ma io non so cosa dirti perchè non so di cosa tu hai bisogno, prima c'era una persona, se (inc) uno risolveva tutto lui, qui siamo in 3 e nessuno prende una decisione...io ti dico te domani vieni e te (inc) il più possibile e poi domattina (inc) però così non mi piace
Cappuccio Francesco: a me la cosa importante Paolo è che riesco a farti un servizio senza romperti le palle, capito?

Terreni Paolo: a me non mi rompi le palle

Cappuccio Francesco: no, lo so

Terreni Paolo: non mi piace professionalmente, non mi piace professionalmente, così non è professionale

Cappuccio Francesco: ho capito, sì ma vabbè a parte che ora prendete un po' la misura dai quello...

Terreni Paolo: ma che misura? Che cosa è cambiato da un mese a questa parte?! E' cambiato soltanto chi è che conta i bancali, è cambiato chi conta i bancali, perfetto ma non è che...chi c'era prima gli voglio un bene dell'anima e mi manca da morire credimi personalmente mi manca da morire perchè è una persona di spessore fisicamente e qualitativamente però

Cappuccio Francesco: allora siamo concordi entrambi

Terreni Paolo: è possibile che manca uno e.. a me mi hanno detto che tu devi fare quello che devi fare, tu infatti fallo ma dammi gli strumenti per farlo, non posso avere un magazziniere che è zoppo, il magazziniere è da stamattina alle 7:15 che è lì, mi ha chiamato adesso e mi ha detto, ma io non ti rispondevo perchè son sempre nel magazzino, non è un problema mio

Cappuccio Francesco: sì sì

Terreni Paolo: lascia perdere, tu domani mattina vieni che ti do un bel po' di roba

Cappuccio Francesco: sì sì verso le 09 e mezza ti può andar bene?

Terreni Paolo: perfetto, benissimo alle 9 e mezza, ti aspetto, ciao grazie

Cappuccio Francesco: ascolta Paolo visto che c'ho un telefono io in settimana cerco di venir giù magari ci troviamo un giorno e ci facciamo 2 parole io e te così ritroviamo un po' la quadra va bene?

Terreni Paolo: bravo sono molto contento di questa cosa

Cappuccio Francesco: ti dico anche perchè poi dopo magari ne parliamo bene a 4 occhi per rivedere tutti i termini va bene?
Saluti.

Prog. 3550 del 26/06/2018 ore 15.28.53 - RIT 479/18 - in uso a
TERRENI Paolo, intercettata in uscita verso l'utenza n. in uso a
CAPPUCCIO Francesco (ALLEGATO C025).

Terreni Paolo chiama Cappuccio Francesco:

Cappuccio Francesco: una cortesia se per caso passo nel pomeriggio, (in) oggi anzichè domani mattina? Giusto per?

Terreni Paolo: venire oggi?

Cappuccio Francesco: sì perchè c'ho un camion a Firenze

Terreni Paolo: io ti dico le quantità

Cappuccio Francesco: dimmi quanti sono

Terreni Paolo: sono 19 bancali e 6 ceste

Cappuccio Francesco: 19 bancali?

Terreni Paolo: e 6 ceste

Cappuccio Francesco: e 6 ceste, vabbè se per te non è un problema io te lo mando, li carica e domani mattina (inc) a Firenze porta le ceste

Terreni Paolo: il problema è (inc)

Cappuccio Francesco: stasera? dimmi tu l'orario se non è un problema, per l'orario

Terreni Paolo: io alle 6 vado via, io alle 6 devo andar via perchè non so se ti ricordi quanti figlioli c'ho sennò mia moglie...

Cappuccio Francesco: eh infatti infatti (risate)

Terreni Paolo: l'unico problema è questo: che il magazziniere alle 5 se ne va, capito quale è il problema?

Cappuccio Francesco: ah

Terreni Paolo: io direi se posso essere egoista io sarei più contento domani mattina, se posso essere egoista...posso essere egoista?

Cappuccio Francesco: eh se vuoi essere egoista che ti devo dire

Terreni Paolo: guarda Francesco io sono sincero, ora se arrivi, da ora in poi ci sono i ragazzi e non va bene giusto?

Cappuccio Francesco: dai non diventiamo pazzi, domani mattina Saluti.

Prog. 7010 del 29/06/2018 ore 06.26.19 - RIT 873/18 - 3938038937 in uso a GOGLIO Daniele, intercettata in uscita verso l'utenza n. 3807111917 in uso a CAPPUCCIO Francesco.

Daniele Goglio chiama Francesco Cappuccio: si accordano per incontrarsi a breve a Milano Rho (ALLEGATO C026).

Prog. 3986 del 06/07/2018 ore 19.38.15 - RIT 479/18 - in uso a
TERRENI Paolo, intercettata in uscita verso l'utenza n. in uso a
PICCHI Emiliano (ALLEGATO C027).

Terreni chiama Emiliano Picchi (magazziniere Marmodiv):

Terreni Paolo: allora, aspetta prendo un pezzo di carta e una penna, allora mi ha mandato un messaggio Francesco (ndr. Cappuccio), però mi ha detto che domani c'è il blocco dalle 8 alle 16 dei mezzi di trasporto e mi ha detto lui che

prima di lunedì non viene, poi sento mia moglie che intenzioni ha di partire per andare giù al mare, casomai si fa in un altro modo

Picchi Emiliano: bel casino

Terreni Paolo: non ti preoccupare, si risolve sempre tutto, glielo dico io a la mi moglie.. vai dammi

Picchi Emiliano: allora, Esselunga.. 32, quasi 33 in realtà

Terreni Paolo: in tota.. ah ok

Picchi Emiliano: normale, poi Quadratino sono praticamente tre però..

Terreni Paolo: quelli.. quelli poi lasciali a parte

Picchi Emiliano: poi l'abbinata 18 quasi 19, ce ne ha appena uno aperto, ci sei?

Terreni Paolo: ci sono

Picchi Emiliano: eh.. poi c'è la Coop 26

Terreni Paolo: Coop 26 bancali

Picchi Emiliano: Conad 6

Terreni Paolo: Conad c'ha 2, 4, 6 (li sta contando), (inc.) fino al 6

Picchi Emiliano: Superstore 3

Terreni Paolo: sì

Picchi Emiliano: e City 2, basta perchè poi dopo...

Terreni Paolo: il Conad 6.. cos'è che mi hai detto prima, il City no?

Picchi Emiliano: il City 2, Superstore 3, questo è il materiale ancora da distribuire, il resto l'ho preparato

Terreni Paolo: (sta contando) uno, uno, Conad due, Coop 26 (inc.) tanto ora riguardo quanti ne ha dati la prima volta, (inc.) la settimana scorsa

Picchi Emiliano: sì sì, vai vai, questo è quello che ci manca da distribuire, vai, a posto

Terreni Paolo: grazie, buona serata.

Si salutano.

Prog. 4077 dell'11/07/2018 ore 12.06.50 - RIT 479/18 8884 in uso a
 TERRENI Paolo, intercettata in entrata dall'utenza n. 393 8884 in uso a PICCHI
 Emiliano (ALLEGATO C028).

Terreni Paolo riceve da Picchi Emiliano:

Terreni Paolo: soluzione: quando viene il tipo...quando tu mi chiami e mi dici le quantità io lo chiamo e gli dico (verosimilmente si riferisce a Francesco Cappuccio) che venga domani verso le 9 e mezzo, no?

Picchi Emiliano: sì

Terreni Paolo: quando viene il tipo, te che tu fai?! Gli apri il bandone, lui ha (inc) monta sul muletto e ti si carica quello che si deve caricare

Picchi Emiliano: sì però bisogna parli con Daniele a prescindere Paolo

Terreni Paolo: questo l'ho capito però questo può anche (inc) in autonomia eh

Picchi Emiliano: come?

Terreni Paolo: ti piace?

Picchi Emiliano: sì può andar bene però io bisogna parli con Daniele comunque, tanto stasera viene qui

Terreni Paolo: io ho provato a chiamarlo ma non mi risponde mica

Picchi Emiliano: eh viene viene, arriverà tra oggi e domani...siccome già gli avevo accennato voglio anche che decida lui come fare capito?

Terreni Paolo: sì

Picchi Emiliano: eh

Terreni Paolo: comunque vai aspetto la tua chiamata vai

Picchi Emiliano: sì dai tanto penso che se nel pomeriggio glielo dici non c'è problema

Terreni Paolo: no tanto lui a venire viene comunque...a ceste come sei messo? Male?

Picchi Emiliano: no no bene perchè io l'altra volta ho fatto parecchio nel senso sapevo che...
 Terreni Paolo: per le ceste si era rimasti (inc)
 Picchi Emiliano: **no no si mi serviranno penso 4...**no però è inutile che ti dico ora dai tanto ti devo chiamare
 Terreni Paolo: a dopo grazie
 Saluti.

Premesse le conversazioni telefoniche sopra indicate le dichiarazioni di Cappuccio Francesco secondo le quali egli non sarebbe a conoscenza del compenso che riceve la Eco Cart. per tale servizio e che egli, in sostanza si occuperebbe solo di logistica venendo contattato dal magazziniere Righi o dal magazziniere della Marmodiv appaiono in sostanza, quanto meno reticenti, e volte a ridimensionare la realtà del fenomeno e a nascondere gli accordi economici relativi all'affare, atteso peraltro che, come risulta dalla annotazione della Guardia di Finanza del 28 luglio 2018 pag. 50 (Aff. 362 in Fald. 7), nessun documento fiscale relativo ai rapporti fra la Eco Cart. e la Marmodiv è stato rinvenuto dalla P.G. presso la commercialista della Eco Cart.

Ulteriori riscontri in ordine ad una sovrapproduzione relativa ai volantini sono stati rinvenuti a seguito della perquisizione effettuata presso gli uffici della "Marmodiv" il 12 luglio 2018: sono stati, infatti, rinvenuti i "programmi di distribuzione" riferiti ai periodi temporali 2016, 2017 e primo semestre 2018, contenenti dei prospetti su cui sono riportate le seguenti informazioni:

- capogruppo;
- data, ora e sequenza della distribuzione;
- volantini previsti (quantità dattiloscritta);
- volantini consegnati al capogruppo (quantità manoscritta);
- volantini riportati dal capogruppo e quindi non consegnati, cosiddetta "resa" (quantità manoscritta preceduta dalla lettera maiuscolo "R").

In ordine alle modalità di lettura dei prospetti è stato sentito Picchi Emiliano, magazziniere della "Marmodiv", il quale ha riferito: "[...] ricevo in doppia copia un prospetto per ogni gruppo con il dettaglio numerico dei volantini da caricare in quel giorno sui furgoni per la distribuzione. [...] Una delle due copie viene consegnata al capogruppo, l'altra rimane in magazzino. La prima copia mi viene restituita e alla fine della giornata firmata dai singoli distributori che hanno operato. Io appunto nella seconda copia la quantità eventualmente non distribuita ed unisco le due copie e le restituisco al Sig. Paolo Terreni. [...] le due copie sono identiche e ve lo confermo. Aggiungo che l'unica differenza presente, quando ricevo le due copie, è una quantità scritta a penna, sempre inferiore a quella riportata nel prospetto excel. [...] delle due quantità indicate nel prospetto io carico sui furgoncini dei rispettivi capigruppo quella scritta in calce a penna".

Dunque, la dicitura *volantini previsti (quantità dattiloscritta)* si riferisce ai volantini che contrattualmente avrebbero dovuto essere distribuiti; la dicitura *volantini consegnati al capogruppo (quantità manoscritta)*, si riferisce ai volantini effettivamente consegnati per la distribuzione.

Risulta quindi dall'esame di tali prospetti che "Marmodiv", nell'espletamento delle prestazioni affidate da "Eventi 6", ha adottato il modus operandi di procedere a destinare al macero (fin da subito) una parte del materiale pubblicitario, cui poi si aggiungeva la c.da resa.

La documentazione rinvenuta è parziale e non ha consentito, con riferimento alla gran parte dei periodi temporali in esame, una ricostruzione integrale delle singole distribuzioni. Con esclusivo riferimento alla distribuzione di volantini "Esselunga", vi è un periodo temporale in cui la

documentazione è risultata completa e ha consentito alla Polizia Giudiziaria di rilevare significative discrasie tra volantini distribuiti e prestazioni fatturate.

Emerge una costante sovrapprestazione delle prestazioni rese da parte di "Marmodiv": l'analisi delle fatture emesse nei confronti del cliente principale "Eventi 6" evidenzia come il corrispettivo certificato in tali documenti è determinato tenendo conto, non già dei quantitativi di volantini effettivamente destinati alla distribuzione (quelli consegnati al capogruppo), bensì dei quantitativi di volantini previsti contrattualmente, comprensivi, quindi, anche di quelli avviati immediatamente al macero.

Sulle operazioni compiute dalla polizia giudiziaria deve rimandarsi per maggiori dettagli alla lettura della annotazione G.d.F. del 7 agosto 2018 in Aff. 374 del fald. 7.

In particolare la polizia giudiziaria ha riferito che nei fascicoli contenenti i prospetti mensili da ottobre 2017 al luglio 2018 sono state rinvenute le doppie copie, così come riferito dai testi ma dall'esame dei prospetti non è stato possibile effettuare una puntuale e completa ricostruzione delle differenze quantitative per ogni distribuzione, fatta eccezione per quelli relativi ai volantini Esselunga Spa, che riportavano puntualmente una quantità dattiloscritta e altre manoscritte.

Mediante analisi dettagliata dei prospetti la polizia giudiziaria ha evidenziato le seguenti informazioni:

- capogruppo;
- data, ora e sequenza della distribuzione;
- volantini previsti (quantità dattiloscritta);
- volantini consegnati al capogruppo (quantità manoscritta);
- volantini riportati dal capogruppo e quindi non consegnati, cosiddetta "resa" (quantità manoscritta preceduta dalla lettera maiuscolo "R").

Tali informazioni sono state aggregate in appositi prospetti excel dalla polizia giudiziaria. Dalla lettura di questi ultimi prospetti la polizia giudiziaria ha ricostruito le intere distribuzioni commissionate dalla Eventi 6 Srl alla Marmodiv Soc Coop., ed ha evidenziato le difformità tra prestazioni rese effettivamente e prestazioni fatturate.

La Guardia di Finanza ha riferito che il dato aggregato dei volantini previsti per la distribuzione, ottenuto sommando i singoli prospetti, ha trovato riscontro sia nei file informatici che nei documenti di trasporto rinvenuti all'interno della posta elettronica ed acquisiti in fase di perquisizione e rinvenuti nel P.C. di Silvia Gabrielleschi. La corrispondenza del quantitativo dei volantini spediti da Esselunga alla Marmodiv, per ogni distribuzione, con i prospetti rinvenuti e con quelli redatti dai militari operanti, ha ulteriormente confermato la puntuale ricostruzione delle singole distribuzioni.

Per ogni distribuzione, quindi, è stato possibile ottenere le seguenti informazioni:

- totale volantini previsti dalla commessa eventi 6/esselunga;
- totale volantini consegnati ai capigruppo;
- totale volantini resi;
- totale volantini non distribuiti (differenza tra quelli previsti e consegnati aggiungendo i resi "fisiologici").

Successivamente, sono state analizzate le fatture emesse da Marmodiv nei confronti di Eventi 6 per le distribuzioni di interesse. Allegate a queste, salvo alcuni casi segnalati nei prospetti, sono state rinvenute le "prefatture" nelle quali è presente sia la quantità di volantini fatturata sia il prezzo per la distribuzione del singolo volantino.

Ottenuti i dati di cui al punto precedente, i militari hanno predisposto degli specchietti riepilogativi. A titolo esemplificativo se ne riporta uno:

VOLANTINI Fatturati		Volantini Distribuiti*	Prezzo Unitario	Imponibile In fattura	Imponibile reale	Sovrafatturazione Imponibile
Distribuzione	Quantità	Quantità				
9 - 13 Dicembre	516.500	114.625	€ 0,039	€ 20.143,50	€ 4.470,38	€ 15.673,13
27 - 30 Dicembre	516.500	271.000	€ 0,039	€ 20.143,50	€ 10.569,00	€ 9.574,50
TOTALE						€ 25.247,63

*I volantini distribuiti sono calcolati come differenza tra quelli consegnati al capigruppo e quelli resi

I dati che la polizia giudiziaria è riuscita a riaggregare integralmente sono riportati negli allegati da C32 a C41 della annotazione da ultimo citata. Alcune copie di prospetti con le annotazioni riportate a penna sono facilmente visibili nella annotazione della G.D.F del 24 ottobre 2018.

Ovviamente ancorchè la documentazione, a parte quanto si è detto, sia incompleta molti sono i casi in cui i prospetti presentano l'indicazione di quantità manoscritte e da ciò può dedursi, in termini di certezza anche tenuto conto di quanto riferito dai testi, la sussistenza di discrasie tra volantini distribuiti e prestazioni fatturate, pur non potendosi determinare l'entità di tali discrasie.

In rodine a tali fatti debbono ritenersi gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati Bovoli e Renzi, utilizzatori finali delle fatture per operazioni in parte inesistenti.

4. Presupposti per l'applicazione della misura e esigenze cautelari

I reati per cui si procede consentono l'applicazione della misura cautelare richiesta essendo puniti tutti con pena non inferiore nel minimo a 5 di reclusione.

Parimenti a parte quanto indicato nel presente provvedimento non sussistono elementi favorevoli agli indagati, né elementi che possono escludere la punibilità dei reati per i quali non emergono cause di giustificazione.

Ad avviso del giudice, sussistono anche esigenze cautelari.

Il modus operandi adottato da Renzi Tiziano e Bovoli Laura affinché "Eventi6" potesse avere a disposizione manodopera senza essere gravata di oneri previdenziali ed erariali, è consistito nel costituire e nell'avvalersi delle cooperative "Delivery Service", "Europe Service" e "Marmodiv", poi destinandole all'abbandono non appena esse raggiungevano uno stato di difficoltà economica, difficoltà economica più che prevedibile in considerazione che sulle stesse gravava l'onere previdenziale, e con riferimento a Marmodiv anche l'onere fiscale derivante dall'emissione di fatture per operazioni inesistenti al fine di consentire evasione di imposta a Eventi 6..

Nel caso di "Delivery Service", Renzi Tiziano, Bovoli Laura e Massone Mariano hanno ritenuto, fin da poco dopo la costituzione della cooperativa, di omettere sistematicamente il versamento di oneri previdenziali ed imposte.

La società, infatti, come detto, ha manifestato le prime condotte irregolari (omesso versamento Ires ed Irap nonché omesso versamento del saldo dei premi per l'assicurazione obbligatoria, relativamente all'annualità 2009) dopo pochi mesi dalla sua costituzione (avvenuta in data 16/4/09); condotte irregolari, poi, consolidatesi nel maggio/giugno 2010 (parziale versamento delle ritenute fiscali Irpef operate nei confronti di dipendenti e collaboratori ed omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali), ed, infine divenendo le condotte irregolari una costante sotto la

gestione di Massone Mariano (come detto, la fine della intromissione di Renzi Tiziano e Bovoli Laura nella gestione della società va collocata alla data del 30/6/10), fino al fallimento.

Nel caso di "Marmodiv", Renzi Tiziano e Bovoli Laura hanno ritenuto di utilizzare fatture per operazioni inesistenti.

Nel caso di "Europe Service", è stato accertato l'omesso versamento sistematico degli oneri previdenziali e tributari soltanto con riferimento al periodo successivo all'abbandono della cooperativa da parte di Renzi Tiziano e Bovoli Laura in favore di Massone Mariano. Certo è che la fallimentare fine della Cooperativa era ben prevedibile al momento del suo abbandono.

Sussiste il concreto ed attuale pericolo che gli indagati commettano reati della stessa specie di quelli per cui si procede (tributari e fallimentari), ciò emerge dalla circostanza che i fatti per cui si procede non sono occasionali e si inseriscono in un unico programma criminoso in corso da molto tempo, realizzato in modo professionale con il coinvolgimento di numerosi soggetti nei cui confronti non è stata avanzata richiesta cautelare pervicacemente portata avanti anche dopo l'inizio delle indagini.

Attualmente, è in corso di compimento, da parte di Renzi Tiziano e Bovoli Laura, la fase dell'abbandono della Marmodiv ed è del tutto verosimile ritenere che, ove non si intervenga con l'adozione delle richieste misure cautelari, essi proseguiranno nell'utilizzo di tale modus operandi criminogeno, coinvolgendo altre cooperative, risulta poi pendente la richiesta di fallimento della Marmodiv avanzata dal P.M.

Per quanto concerne Massone Mariano le esigenze cautelari sono rese attuali e rafforzate dalla sua peculiare inclinazione criminale desunta dai suoi precedenti penali: due condanne per bancarotta (13/5/04 e 24/11/16) e quattro condanne per violazioni in materia di lavoro.

Nei confronti degli indagati non è, allo stato, ipotizzabile la concessione della sospensione condizionale della pena attesa la gravità concreta dei reati per cui si procede e la loro esecuzione in un contesto temporale rilevante. Con riferimento alla posizione di Renzi Tiziano e Bovoli Laura sono poi in evidenza condotte volontarie realizzate non per fronteggiare una contingente crisi di impresa, quanto piuttosto di condotte imprenditoriali finalizzate a massimizzare il proprio profitto personale con ricorso a strategie di impresa che non potevano non contemplare il fallimento delle cooperative.

Con riferimento alla posizione di Massone Mariano poi la possibilità di sospensione condizionale della pena è esclusa in radice dalla sussistenza di precedenti penali ostativi.

Idonea a salvaguardare le esigenze cautelari sopra evidenziate e proporzionale rispetto ai fatti sino a questo momento accertati appaiono essere, per gli indagati Bovoli Laura e Renzi Tiziano la misura cautelare degli arresti domiciliari ex art. 284 cpp.

Sul punto occorre rilevare che avendo gli stessi hanno rivestito ruoli di amministratori di fatto e avendo gli stessi agito tramite "uomini di fiducia" non è possibile ritenere sufficiente una misura quale il divieto di esercitare uffici diretti di persone giuridiche ed imprese atteso che essa consentirebbe di impedire agli indagati di rivestire solo cariche formali, lasciandoli invece liberi di agire con condotte assai più subdole e pericolose perché di più difficile accertamento.

La misura degli arresti domiciliari appare essere misura sufficiente anche nei confronti di Massone Mariano per il quale può essere associato il divieto di comunicazione con persone diverse dai familiari conviventi, analogo divieto non può essere imposto agli altri indagati (sul punto la

giurisprudenza di legittimità ha precisato che tale divieto aggravando la modalità esecutive della misura non può essere disposto se non richiesto dal P.M.).

PQM

Visti gli artt. 291 e ss c.p.p.,

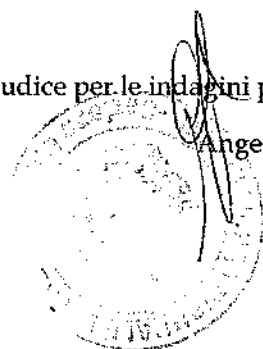
applica nei confronti degli indagati Bovoli Laura e Renzi Tiziano la misura cautelare degli arresti domiciliari per i reati di cui ai capi 1), 7), 8), 9), 10), 11), 12) e a Massone Mariano in relazione i capi 1), 4), 5), 6) la misura cautelare degli arresti domiciliari con il divieto di comunicazione con persone diverse dai familiari conviventi.

Manda alla cancelleria per quanto di competenza ed al P.M. per la esecuzione

Firenze, 13 febbraio 2019

Il giudice per le indagini preliminari

Angela Fantechi



REPARTO DI CANCELLERIA
GPA, 13/2/2019/x l'esecuzione
Il Cancelliere

Copia conforme
all'originale
13/02/2019
Il Cancelliere

(tot. n 36 pgg)

